



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
Nucleo di Valutazione

Relazione annuale 2019

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

15 ottobre 2019

Composizione del Nucleo di Valutazione

Quadriennio Accademico 2016-2020:

prof. Paolo Tartaglia Polcini, *Università degli Studi di Salerno - Coordinatore*

prof. Pasquale Chiacchio, *Università degli Studi di Salerno*

prof. Luigino Filice, *Università degli Studi della Calabria*

prof.ssa Barbara Cafarelli, *Università degli Studi di Foggia*

avv. Piermassimo Chirulli, *Regione Puglia*

sig. Michele Cingolani, *Studente*

dal 1.10.2019 dott. Francesco Lorusso, *Studente*

INDICE

Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

| | |
|--|----|
| 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo | 1 |
| 2. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio | 5 |
| 2.1 Dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo | 5 |
| 2.2 Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia | 7 |
| 2.3 Dipartimento di Scienze | 10 |
| 2.4 Dipartimento di Scienze Umane | 13 |
| 2.5 Scuola di Ingegneria | 15 |
| 2.6 Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali | 16 |
| 3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione | 19 |
| 4. Strutturazione delle audizioni | 26 |
| 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata dei laureandi) | 28 |
| 5.1 Obiettivi della rilevazione | 28 |
| 5.2 Modalità di rilevazione | 28 |
| 5.2.1 <i>Organizzazione (attori coinvolti, modalità e tempi)</i> | 28 |
| 5.2.2 <i>Strumenti di rilevazione (questionario on – line) e allegati 1, 2, 3 e 4</i> | 30 |
| 5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni per l'a.a. 2017/18 | 37 |
| 5.3.1 <i>Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e allegato 5</i> | |
| 5.3.2 <i>Livello di soddisfazione degli studenti e allegato 6</i> | 38 |
| 5.3.3 <i>Livello di soddisfazione dei laureandi</i> | 44 |
| 5.4 Utilizzazione dei risultati | 45 |
| 5.4.1 <i>Utilizzo e diffusione dei risultati</i> | 45 |
| 5.4.2 <i>Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti</i> | 47 |
| 5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione - Risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati | 47 |
| 5.6 Ulteriori Osservazioni | 48 |

Sezione II: Valutazione della performance

42

Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti

54

Allegati alla Relazione Annuale 2019

| | |
|--|----|
| Tabella 1: Valutazione (o verifica) periodica dei CdS | 56 |
| Tabella 2: Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati | 57 |
| Allegato - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) | 57 |

Sezione I - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

La presente sezione della relazione annuale dei nuclei di valutazione, in coerenza con quanto previsto dalle "Linee Guida 2019 per la redazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", si propone di fornire un'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- sistema di AQ a livello di ateneo;
- sistema di AQ a livello dei CdS;
- sistema di AQ per la Ricerca e Tarza Missione;
- modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.

Più specificamente, viene fatto rinvio alle indicazioni contenute nell'allegato C al D.M. 6/2019, Requisiti e Indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio, articolate nei seguenti punti:

- R1: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca;
- R2: Efficacia delle politiche di ateneo per l'AQ;
- R3: Qualità dei corsi di Studio;
- R4: Qualità della ricerca e della terza missione.

Ciascuno dei punti elencati è poi ulteriormente precisato e articolato nell'ambito delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, la cui ultima versione è datata 10/08/2017.

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

L'Ateneo Lucano segue un modello organizzativo e di governance coerente con le prescrizioni contenute nella "Legge Gelmini" (L. 240/2010). Esso è pertanto incentrato:

- a livello centrale sulle figure istituzionali del:
 - Rettore
 - Consiglio di Amministrazione
 - Senato Accademico
 - Nucleo di Valutazione.
- a livello decentrato, su:
 - Dipartimenti e Scuole.

Il Rettore si avvale di un pro-rettore vicario e di pro-rettori con delega. In particolare, risultano conferite le seguenti deleghe:

- Delega alle funzioni di public engagement;
- Delega alle funzioni concernenti la comunicazione istituzionale e l'identità visiva dell'Ateneo;
- Delega alla ricerca, con particolare riferimento alle funzioni inerenti la valutazione e l'autovalutazione;
- Delega alle funzioni concernenti la disabilità e i DSA;
- Delega alle funzioni di coordinamento delle strutture di autovalutazione finalizzate al perseguimento della qualità della formazione e della ricerca;
- Delega alle funzioni concernenti la didattica dell'Ateneo;
- Delega alle funzioni in materia di post laurea e dottorati di ricerca;
- Delega alle funzioni concernenti l'internazionalizzazione dei corsi di studio;
- Delega alle funzioni concernenti le relazioni internazionali, con particolare riferimento al programma Erasmus+;
- Delega alle funzioni concernenti il patrimonio immobiliare dell'Ateneo, ivi compresa la relativa gestione amministrativa e del contenzioso;
- Delega alle funzioni concernenti il fundraising e il trasferimento tecnologico.

A livello decentrato, ogni Dipartimento o Scuola, ha al proprio interno i seguenti organi:

- Direttore
- Consiglio del Dipartimento
- Consigli di Corsi di Studio
- Commissione Paritetica docenti-studenti

- Commissione Didattica
- Commissione di Ricerca
- Consiglio di Direzione

L'impianto organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità di ateneo risulta pertanto, oltre che in linea con le prescrizioni normative, anche adeguato all'attivazione di tutti i processi funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali. E ciò anche in considerazione della piccola dimensione dell'Università della Basilicata, che non giustificerebbe l'adozione di un modello organizzativo con articolazione più spinta rispetto a quella "essenziale" di fatto implementata.

Risulta operante un Presidio della Qualità, sempre in coerenza con le prescrizioni della Legge 240/2010 (Legge Gelmini).

Quanto alla effettiva operatività ed efficacia degli attori primari e secondari del sistema di AQ, va rilevata una tradizione di intensa operosità del PQA, che sembra confermarsi anche successivamente alla entrata in carica del nuovo Presidente, nel mese di ottobre 2018.

Il sito web del PQA è risulta articolato in sezioni:

- Home: composizione del PQA, Uffici di riferimento, Riunioni ed incontri svolti;
- Normativa: normativa in materia di AQ internazionale, nazionale e interna regolamentare;
- Documenti strategici: didattica, ricerca e AQ;
- Documenti: verbali delle riunioni del PQA; accesso ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e ai dati per il riesame; linee guida nazionali e di ateneo (queste ultime predisposte dallo stesso PQA) per i principali processi/documenti previsti dal sistema AVA: accreditamento iniziale, accreditamento periodico, rapporto annuale di autovalutazione; rapporti di riesame ciclico, relazione annuale della commissione paritetica studenti/docenti, scheda di monitoraggio annuale (che sostituisce il rapporti di riesame annuale), SUA-CDS, SUA-RD, altri documenti di interesse; rilevazione opinioni degli studenti; rapporti di riesame annuale; rapporti di riesame ciclico; relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti; valutazione dei corsi di dottorato di ricerca; modello schede di insegnamento;
- Monitoraggio: relazioni di monitoraggio della commissione paritetica docenti-studenti; relazioni di monitoraggio dei processi di AQ;
- Seminari ed eventi;
- Link ai siti web del PQA di altri atenei italiani.

Particolarmente meritevole di attenzione, rispetto all'oggetto della presente sezione della relazione annuale del NV, è la Relazione di monitoraggio dei processi di AQ 2017, redatta sia a livello di ateneo, sia a livello di singolo corso di studio. Tale monitoraggio ha avuto il fine di constatare lo "stato dell'arte" rispetto ai singoli requisiti di AQ previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, sia a livello di ateneo, sia a livello di singolo corso di studio. Il tutto al fine di segnalare agli attori competenti eventuali aree di criticità o spazi di miglioramento.

Fondamentale premessa per un'efficace sistema di AQ è la capacità dell'ateneo di riflettere sulle proprie dimensioni strategiche, al fine individuare percorsi di eventuale ridefinizione dei propri assetti strutturali che siano in linea con la propria storia e le proprie potenzialità, e che siano in grado di rispettare il sistema dei vincoli che l'ambiente di riferimento impone e, al tempo stesso, le minacce e le opportunità che da esso scaturiscono. L'ateneo lucano ha certamente affrontato un percorso (comunque sempre in itinere in quanto necessariamente continuo) di riflessione sul proprio profilo strategico e di definizione di obiettivi strategici in linea con gli scenari ambientali prospettabili. Sul piano documentale, la riflessione strategica si è sostanziata nella redazione di tre atti:

- Piano Strategico di Ateneo – Area della Formazione. Triennio 2016-2018
- Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione. Triennio 2016-2018
- Documento di programmazione annuale e triennale 2016 – 2018

I primi due documenti si riferiscono ai tre fondamentali pilastri della missione istituzionale di un ateneo: didattica (primo documento), ricerca e terza missione (secondo documento); il terzo documento si interessa di formalizzare i principi di fondo cui vanno ispirate le attività di pianificazione strategica nelle singole "aree di missione istituzionale".

Alla luce dell'impianto del sistema di AQ dell'Università della Basilicata appena tratteggiato, Il giudizio circa il radicamento nell'ateneo della cultura della qualità è positivo, quanto meno con riferimento alle strutture centrali

e alla parte alta della struttura organizzativa. Un ruolo certamente determinante va al riguardo riconosciuto al Presidio Qualità, la cui attività è capillare, intensa e continua, come ampiamente dimostrato dalla documentazione prodotta. Meno generalizzabile è forse tale valutazione positiva con riferimento alle strutture periferiche, rispetto alle quali gli stimoli provenienti dal PQA non sempre incontrano una sensibilità idonea alla loro traduzione in comportamenti operativi coerenti, soprattutto con riferimento alle unità organizzative geograficamente distanti dalla sede principale dell'ateneo.

Volendo, in uno spirito di contributo costruttivo al miglioramento, individuare aree di qualche criticità, si può segnalare quanto segue:

- gli obiettivi strategici, pur chiari e definiti, non sempre si associano a parametri e indicatori utili a misurare il loro grado di raggiungimento. In tema di ancoraggio a parametri e indicatori, sul versante della performance amministrativa (che è poi strettamente legata a quella istituzionale) va comunque rilevato un significativo progresso in occasione della rielaborazione nel 2018 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (poi confermato nel 2019), nel quale appare decisamente più capillare e articolato l'impiego della misurazione dei risultati. Coerentemente, anche la Relazione sulla Performance 2018 (redatta nel 2019) dimostra apprezzabili livelli di dettaglio e di attenzione ai parametri di risultato;

- non sempre alla pianificazione degli obiettivi segue poi la previsione (e, ancor meno, l'attuazione) di una attività di monitoraggio volta a riscontrare il loro effettivo conseguimento, ciò soprattutto a livello di strutture decentrate;

- l'Ateneo ha recentemente attivato un sistema di basi di dati (DWH) per il monitoraggio di parametri e indicatori di qualità della didattica (messi a disposizione in maniera differenziata per i diversi livelli di responsabilità) piuttosto articolato. Esso consente anche elaborazioni grafiche e, combinato con il Cruscotto ANVUR, consente elaborazioni molto utili ai fini del governo della qualità. Tuttavia, la diffusione delle prassi di impiego di tali preziosi strumenti dimostra ancora significativi margini di miglioramento, in quanto le attività di raccolta dati funzionali ai processi di AQ non sono quasi mai sistematiche e formalizzate, ma spesso legate a circostanze contingenti e comunque svolte in maniera piuttosto disomogenea all'interno dell'ateneo. Ancora significativi sono poi progressi che il sistema informativo deve realizzare sui piani della completezza delle informazioni, della organizzazione dei dati e della loro accessibilità ai diversi attori e livelli di fruizione dell'ateneo;

- le attività di AQ sistematiche e formalizzate sono quasi esclusivamente riferite alla didattica; molto raramente alle attività di ricerca e terza missione, nonostante la rilevanza assolutamente primaria che queste rivestono per il successo istituzionale dell'ateneo.

Quanto agli indicatori di condizioni strutturali e di risultato, in gran parte ricavabili dalle Schede di Monitoraggio Annuale, si possono evincere le seguenti osservazioni:

- il numero di laureati entro la durata normale del corso appare decisamente più basso rispetto all'omologo dato riferito sia agli altri atenei della medesima area geografica sia al livello nazionale;

- il rapporto docenti/studenti è particolarmente esiguo (rispetto al dato nazionale e a quello di area geografica) per l'area scientifica-tecnologica. Se, da un lato, tale circostanza evidenzia buone premesse sul piano del rapporto interpersonale tra studente e docente, preoccupante appare il numero di iscritti e immatricolati molto esiguo in diversi corsi di laurea;

- i tassi di occupazione a un anno dei laureati triennali dell'area umanistico-sociale sono decisamente inferiori rispetto alla media degli altri atenei, sia nazionali che della medesima area geografica. Ciò tuttavia, almeno in buona parte, ascrivibile alle scarse opportunità di lavoro offerte dal contesto regionale. Va tuttavia rilevato un importante recupero dell'area umanistico-sociale nei medesimi indicatori calcolati a tre anni dalla laurea; così come un regresso, per il medesimo riferimento temporale, nei tassi di occupazione dell'area scientifico-tecnologica;

- i tassi di occupazione a un anno dei laureati magistrali e a ciclo unico fanno rilevare un buon posizionamento rispetto al medesimo indicatore di area geografica, sia per l'area umanistico-sociale, sia per quella scientifico-tecnologica; per tale ultima area resta tuttavia un importante gap rispetto al dato nazionale;

- il personale tecnico/amministrativo appare alquanto sottodimensionato, se posto in relazione al personale docente/ricercatore, rispetto ai valori medi nazionali e di area geografica;

- il rapporto tra immatricolazioni e parametri dimensionali (quali il numero di docenti o il numero di ore di didattica erogata) dell'ateneo, si mostra sensibilmente inferiore a quello rilevabile a livello nazionale o di area geografica;

- la produttività didattica, misurata in termini di percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare ha fatto rilevare un significativo progresso nel triennio 2014-2016. Tuttavia il 2017 fa rilevare un regresso, e ciò non è in linea con quanto riscontrabile a livello nazionale e di area geografica;

- sensibilmente migliore rispetto alla media di area geografica è il tasso di immatricolazione di studenti provenienti da altre regioni;

- quanto all'internazionalizzazione della didattica, si rileva un trend di significativo progresso nell'ultimo quadriennio (anche se l'ultimo anno fa rilevare un modesto regresso) in termini di numero di CFU conseguiti all'estero, portando i tassi di internazionalizzazione al di sopra dei livelli medi di area geografica (anche se piuttosto inferiori ai livelli nazionali);

- alquanto superiori rispetto alla media nazionale (ma in linea con la media di area geografica) si dimostrano i tassi di abbandono tra primo e secondo anno. Inferiori anche alla media geografica i tassi di prosecuzione al secondo anno con un numero congruo di CFU (20 e, ancor meno, 40).

Gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria evidenziati nella SMA mostrano, con riferimento all'anno 2017 (tra parentesi le soglie di criticità):

- ISEF = 1,12 (>1);

- IDEB = 0 (<15%)

- IP = 73,06 (<80%)

Le analisi svolte dall'ateneo sugli indicatori di sostenibilità economico finanziaria evidenziano livelli ancora positivi per gli anni 2016 e 2017, anche se in lieve peggioramento.

Pertanto, tutti e tre gli indicatori si presentano ampiamente favorevoli. Va tuttavia rilevato che il loro calcolo risente del computo tra le entrate consolidate del contributo erogato dalla Regione Basilicata, pari a circa 10 milioni di euro annui.

Quanto alla sostenibilità della didattica, risultano ampiamente rispettati i requisiti di docenti di riferimento per i corsi di laurea triennale e magistrale che compongono l'offerta formativa di ateneo, come si evince dal Documento sulla Sostenibilità predisposto dall'ateneo.

Quanto alla coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, si rileva quanto segue:

- in linea di massima, tutti i CdS effettuano riscontri circa la coerenza tra domanda di formazione e obiettivi formativi. Tuttavia, raramente sono costituiti veri e propri "comitati di indirizzo" e le parti sociali (in particolare, il sistema professionale di riferimento) sono individuate di volta in volta. Gli incontri con le parti interessate non sono quasi mai sistematici (non rispettano una periodicità prefissata);
- solo raramente si attivano processi formali di riscontro della coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati di apprendimento attesi;
- generalmente il sistema professionale di riferimento con il quale si dialoga ha una estrazione territoriale locale, talvolta nazionale, quasi mai internazionale;
- non risultano operanti procedure di ateneo di ricognizione sistematica circa gli sbocchi occupazionali dei laureati;
- non risultano attive procedure di raccolta di opinioni sui profili professionali in uscita formulati da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
- gli incontri con le parti sociali finalizzati a valutare periodicamente la rispondenza degli obiettivi formativi con la domanda di formazione proveniente dal mercato sono utilizzati anche per il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sul piano delle attività di monitoraggio interno per finalità di autovalutazione, si apprezza l'iniziativa del PQA di proporre ai consigli di CdS la redazione di un rapporto annuale di autovalutazione che, in maniera snella, recuperi il modello dei tradizionali rapporti annuali di riesame, solo in parte sostituito dall'analisi della scheda di monitoraggio annuale (SMA). In particolare, si apprezza il legame esplicito che viene a essere formalizzato tra rapporti successivi, attraverso la sequenza analisi delle criticità/azioni correttive da intraprendere/azioni

intraprese/risultati raggiunti. Appare tuttavia da stigmatizzare che alcuni CdS non abbiano inteso dare seguito alla indicazione formulata dal PQA e non abbiano redatto alcun documento di autovalutazione.

È certamente, infine, meritevole di menzione in questa sede che l'Ateneo lucano, nel periodo settembre 2017-giugno 2018, è stato sottoposto a valutazione da parte della Commissione di esperti Valutatori dell'ANVUR, ai fini dell'accreditamento periodico. A conclusione dei propri lavori, la CEV ha proposto l'accreditamento periodico dell'Ateneo lucano con attribuzione di un punteggio pari a 6,42 e conseguente collocazione al livello C ("soddisfacente"). Va rilevato che il punteggio attribuito colloca l'Ateneo nella parte alta del range per la Fascia C (5,5-6,5), ai confini con la fascia successiva ("pienamente soddisfacente").

2. Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

In relazione al sistema di assicurazione qualità a livello di corso di studio, le Linee Guida Anvur per la redazione della relazione annuale dei nuclei di valutazione del 2019 rinviano al requisito R3 (Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio) previsto dalle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (del 10/08/2017). Nella seguente relazione si commenteranno pertanto i seguenti aspetti:

1. Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti (R3.A)?
2. Promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite (R3.B)?
3. Dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (R3.C)?
4. È in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti (R3.D)?

Le fonti informative sono le seguenti:

SUA-CdS, sito web, AlmaLaurea, Indicatori SMA, Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, verbali dei consigli di Corso di Studio, SUA-CdS, Rapporti annuali di riesame, University; Visite in loco delle Strutture Primarie (Dipartimenti e Scuole) da parte del Nucleo di Valutazione.

Saranno presentate di seguito alcune osservazioni di commento del sistema di assicurazione qualità, distinguendo quelle riferite alla generalità dei corsi di studio di ciascuna Struttura Primaria (osservazioni a livello di Dipartimento) da quelle specifiche del singolo CdS. Formeranno oggetto di osservazione i soli punti rispetto ai quali in Nucleo ha riscontrato aspetti di particolare criticità o particolare buona prassi, restando pertanto senza esplicito commento gli aspetti che non fanno rilevare profili di particolare significatività.

2.1 DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO (DICEM)

Si condividono le proposte del Presidio di Qualità di: i) Prevedere la somministrazione del questionario agli studenti frequentanti i Corsi OFA e i Precorsi; ii) Inserire nel questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti una domanda a risposta chiusa relativa alle motivazioni che hanno portato lo studente ad iscriversi al CdS presso UniBas. Si condivide, altresì, il suggerimento di dare priorità alla realizzazione di strutture e servizi agli studenti. È bene tenere a mente che è in fase di completamento il trasferimento del DICEM alla nuova sede. È stata avviata a fine ottobre la didattica 2018- 2019 al Campus e sta attualmente perfezionando il trasferimento di uffici, segreterie, studi docenti e laboratori. A tal proposito la Commissione paritetica auspica che il completamento delle operazioni di trasferimento possa determinare che il Campus non diventi solo la nuova sede unificata del DICEM ma la sede dell'UniBas a Matera e una nuova centralità della Università nella città. È bene sottolineare con particolare enfasi l'uso molto accurato di dati e Tabelle nella Relazione della Commissione paritetica.

Si condivide l'auspicio della Commissione paritetica di "monitorare attraverso dati sul placement l'avvio al mondo del lavoro dei laureati provenienti da corsi recentemente istituiti (PAVU, SAGE, ASA) dai profili formativi innovativi e sperimentali, per migliorarne requisiti di partenza e learning for job".

Il Nucleo di Valutazione aveva suggerito di predisporre una scheda di autovalutazione annuale del Corso di Studio, considerato che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) non rappresenta un vero e proprio momento di autovalutazione di breve periodo. Per il DICEM sono disponibili sul sito del Presidio solo le schede dei CdS "Paesaggio, ambiente e verde urbano" e "Archeologia e Storia dell'Arte". Infine, il link "servizi on line" conduce a una pagina vuota.

Corso di Laurea in Operatore dei Beni culturali (L1)

Il Corso di laurea garantisce una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali e adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione, alla tutela e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali.

Di particolare interesse le partnership del CdL. Oltre al rapporto con l'Università di Firenze vi è l'accordo con l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, sulla base del quale è normata la possibilità di erogare un titolo doppio (licence "Historie dell'Art et Archéologie"; laurea in Operatore dei Beni culturali). L'accordo regola la selezione degli studenti che, in base al curriculum e alle conoscenze linguistiche, potranno essere ammessi al programma di mobilità internazionale previsto per il III anno di corso, finalizzato a conseguire parte dei crediti formativi presso l'università convenzionata e conseguentemente ad acquisire il doppio titolo rilasciato al termine della carriera dello studente. A tal fine vi sono flyers esplicativi comuni (in francese e in italiano) per le homepage dei corsi dei rispettivi Atenei; gli studenti vengono informati ai fini della partecipazione ai bandi Erasmus; viene effettuata una continua azione di tutorato con gli studenti affinché possano raggiungere i 120 cfu necessari come previsti dal regolamento di CdL per l'internazionalizzazione; si è avviato un corso di francese erogato nella sede di Matera dal CLA. È necessario che gli obiettivi siano costantemente monitorati.

Con riferimento alla valutazione degli studenti, per la sola componente degli studenti frequentanti emerge un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2016-17), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Il resto è stabile.

Non vi è la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) aggiornata. Dal SUA emerge una certa attenzione del CdS alle attività del Comitato, anche se bisogna segnalare che l'ultimo incontro con gli operatori del settore è del gennaio 2017 (in generale il SUA pare poco aggiornato in alcune sue parti). Sul sito del CdS non è presente alcun verbale delle sedute del Consiglio di Corso di Studio del 2018.

Corso di Laurea in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano (L21)

Il CdS ha uno spettro abbastanza ampio ma sembra avere ben chiara quali siano gli obiettivi da raggiungere per i laureati. La Commissione paritetica registra un miglioramento dell'opinione degli studenti su molti aspetti della didattica. La Commissione sembra avvedersi dei punti di forza del CdS, nonché dei miglioramenti occorsi rispetto all'anno precedente, ma anche delle criticità, indicando soluzioni (tra le quali si segnalano un livello di tutoraggio più intenso e un migliore coordinamento tra gli insegnamenti del CdS).

Dalla SUA risulta che dopo un'iniziale consultazione dei portatori di interesse (gennaio 2015: vengono riportati i soggetti intervenuti e le conclusioni raggiunte) ve n'è stata un'altra nel gennaio 2019. Tuttavia dalla SUA non si ricavano i partecipanti, gli argomenti di discussione e le risultanze.

Non vi è la possibilità di accedere al contenuto delle schede di trasparenza attraverso il link indicato nella SUA-CdS, tuttavia la Commissione paritetica registra l'aumento del numero di Schede pubblicate direttamente sul sito del CdS, anche se ne sottolinea la tardività di pubblicazione.

Sul sito del CdS non è presente alcun verbale delle sedute del Consiglio di Corso di Studio del 2018.

Per l'orientamento in ingresso e per il tutorato si rinvia al CAOS.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Architettura

Il CdS descrive adeguatamente gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo.

È bene sottolineare che nel corso dell'Audit del 3 maggio 2016 del Nucleo di valutazione, era stato già sottolineato che il corso di studio in Architettura merita una particolare attenzione, in quanto presenta criticità rilevanti in quasi tutte le aree coperte dal questionario degli studenti. Da un confronto in loco con gli studenti è emerso che tra le criticità particolare rilievo aveva la grave carenza di strutture (aule, laboratori, etc.). Non è chiaro se tali criticità siano state almeno parzialmente superate.

Nell'ultimo anno si registra un'alta percentuale di questionari raccolti, dai quali emerge ancora un livello di criticità medio abbastanza preoccupante con riferimento alla didattica - come rilevato dalla Commissione paritetica - tanto più che vi sono alcuni insegnamenti con risultato decisamente positivo che incide sulla media. La Commissione paritetica sottolinea, tuttavia, un miglioramento della situazione e il fatto che il CdS si sia fatto carico delle criticità emerse. Si richiede, comunque, un monitoraggio continuo delle attività al fine di un costante miglioramento. Deve ribadirsi, così come nella precedente Relazione, che non sono presenti i verbali del 2018, né quelli del 2019. Quanto alle interlocuzioni con il mondo del lavoro, nel SUA vi si fa solo un generico riferimento, senza però fornire adeguate informazioni. La SUA sottolinea l'ampia offerta di tutoraggio, ulteriore rispetto a quella del CAOS.

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (LM2/89)

La Commissione paritetica sottolinea che l'a.a. 2017/18 ha rappresentato il primo anno di attivazione del CdS ASA. Di conseguenza, i dati disponibili non si prestano a una comparazione con gli anni precedenti. La stessa valutazione comparativa con CdS analoghi a livello nazionale è resa impossibile dal fatto che il CdS ASA rappresenta un unicum, in quanto internazionale su mobilità, in collaborazione con la EPHE.

Si ribadisce quanto già rilevato nella precedente Relazione: la presentazione del CdS sulla home è eccessivamente prolissa e presenta alcune indicazioni tecniche ridondanti per attrarre possibili candidati. Permane, altresì, la totale assenza di verbali del Consiglio di CdS.

Nella SUA si fa riferimento a un Comitato di consultazione delle parti sociali, ma non è chiaro se sia già stato costituito e se si sia già riunito.

La Commissione paritetica ha individuato precisamente alcuni punti critici di questi pochi anni di attività: dispersione abbastanza alta (25%: che sconta, però, il basso numero di studenti) e scambio a senso unico con la Francia (non ci sono stati studenti francesi ospitati in Italia).

Corso di Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (LM1/80)

Anche in questo caso, la recente istituzione del CdS non consente una comparazione con gli anni precedenti dei dati disponibili.

Non sono pubblicati sul sito verbali del Consiglio di CdS. La Commissione paritetica, tuttavia, riporta che in sede di Consiglio sarebbero state evidenziate due criticità particolarmente importanti: i) difficoltà di attivare lezioni in teleconferenza con studenti residenti nelle altre sedi consorziate, derivanti soprattutto dalla mancata disponibilità di personale tecnico durante l'orario delle lezioni; ii) necessità di un miglior piano di promozione e comunicazione per incrementare il numero di immatricolati.

Le informazioni contenute nel SUA sono poco aggiornate.

2.2 DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, INFORMATICA ED ECONOMIA (DIMIE)

Il DiMIE è stato uno dei Dipartimenti sottoposti a visita della CEV ottenendo una valutazione soddisfacente. Il NdV condivide le considerazioni presenti nella relazione 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che, in alcuni punti, ripropongono aspetti già evidenziati in passato.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) evidenzia che i processi di assicurazione qualità del DiMIE appaiono ancora limitati alle sole figure che più direttamente se ne occupano, cioè la stessa CPDS e i gruppi di riesame, senza un coinvolgimento più esteso.

Merita di essere qui menzionata quale buona prassi del Dipartimento DiMIE l'attivazione dell'account di posta elettronica dedicato al raccoglimento delle segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti, che potranno, quindi, farle pervenire direttamente alla CPDS. Tuttavia, non sono noti gli effetti di tale pratica e, pertanto, non si è in grado di valutarne l'efficacia.

L'analisi documentale ha evidenziato che il processo di coinvolgimento delle parti interessate continua a mostrare margini di miglioramento in tutti i CdS presenti nell'offerta formativa del Dipartimento. Inoltre, anche il processo di internazionalizzazione della didattica deve essere rafforzato anche attraverso la stipula di ulteriori accordi internazionali.

Il Presidio di Qualità segnala che la relazione della CPDS è spesso particolarmente sintetica.

Corso di Laurea in Economia Aziendale (L-18)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Tuttavia, come già segnalato dal NdV e dalla CPDS, la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti presenta elementi che andrebbero migliorati: manca un comitato di indirizzo a livello del CdS capace anche di instaurare e intensificare il rapporto di interazione tra il CdS e le parti interessate, gli stakeholder sono per lo più appartenenti al territorio locale e occorrerebbe consultare le parti interessate in maniera sistematica e con maggiore frequenza. Non sono state effettuate relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo e non vengono presi in considerazione studi di settore a livello nazionale e/o internazionale.

Ai link indicati nel quadro B1 della SUA CdS:

(<http://economia-usb.UniBas.it/site/home/triennale/insegnamenti.html>)

e nella relazione della CPDS:

(<http://economiausb.UniBas.it/site/home/triennale/insegnamenti/articolo14005353.html>),

alla data di compilazione di questa relazione, non sono scaricabili tutti i programmi degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa del CdS o manca la versione in inglese.

L'attività di orientamento, di mobilità e quella riguardante i tirocini sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS a cui si affiancano anche alcuni docenti del CdS che vengono individuati per portare a termine specifiche attività. Anche il placement è portato avanti a livello di Ateneo dal CAOS, a cui si dovrebbe affiancare la Commissione Placement, nominata dal Consiglio dei Corsi di Studio, con due specifiche mansioni: aggiornamento del database dei laureati e ricevimento e inoltramento delle segnalazioni di opportunità di lavoro. La maggioranza degli studenti ritiene adeguati i materiali didattici proposti, le aule, le aule studio, i laboratori e la biblioteca. Si segnala un lieve miglioramento delle immatricolazioni rispetto all'a.a. precedente, anche se le stesse sono ancora al di sotto dei livelli medi delle altre università. Il NdV suggerisce un attento monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR, anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Inoltre, il NdV suggerisce di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati anche in relazione ai risultati raggiunti dai laureati delle altre università.

Corso di Laurea in Scienza e tecnologie informatiche (L-31)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. Tuttavia, come già segnalato dal NdV e dalla CPDS, la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti presenta elementi che andrebbero migliorati: manca un comitato di indirizzo a livello del CdS capace anche di instaurare e intensificare i rapporti di interazione tra il CdS e le parti interessate, occorrerebbe consultare le parti interessate in maniera sistematica e con maggiore frequenza. Le analisi fatte sul report dell'Association for Computing Machinery risalgono al 2013.

Il corso di studi si avvale di una piattaforma di e-learning (<http://informatica.UniBas.it/moodle>) su cui sono presenti le informazioni relative ai singoli insegnamenti, e dove i docenti possono mettere a disposizione degli studenti materiale didattico. La piattaforma è anche utilizzata nella comunicazione tra studenti e docenti. Tuttavia, come evidenziato dalla CPDS, alcuni studenti affermano che non tutti i docenti utilizzano tale strumento. A ciò si aggiunge che la CPDS, sulla base di un'analisi fatta sulle fonti disponibili, ha evidenziato l'impossibilità per gli utenti non registrati di utilizzare la piattaforma di e-learning e, quindi, di accedere alle informazioni dei vari insegnamenti del corso di laurea.

L'attività di orientamento, di mobilità e quella riguardante i tirocini sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS a cui si affiancano anche alcuni docenti o studenti del CdS che vengono individuati per portare a termine specifiche attività. Anche il placement è portato avanti a livello di Ateneo dal CAOS. I test d'ingresso per la verifica delle conoscenze in ingresso sono previsti ma non obbligatori. I recuperi dei debiti formativi avvengono sia per chi non supera il test sia per chi non lo sostiene con le medesime modalità. Si evidenzia che è operante la Commissione Tirocini e un Responsabile delle Relazioni esterne e che, a partire dall'a.a.2016/17, è iniziata la sperimentazione di un'attività di mentoring avanzato per gli studenti da affiancare a quelle usuali di tutoring.

Occorre insistere ed eventualmente individuare ulteriori azioni correttive per quanto riguarda l'attrattività verso gli studenti di altre regioni e la mobilità studentesca da e verso l'estero.

Le immatricolazioni e gli iscritti sono in calo rispetto all'a.a. precedente e sono al di sotto della media delle altre università. Risulta elevato anche il numero degli studenti fuoricorso. Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR insieme a quelli relativi all'occupazione dei laureati, anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre università, al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Matematica (L-35)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti anche se i profili professionali andrebbero declinati in maniera specifica e per il profilo professionale dello statistico (codice Istat 2.1.1.3.2), come già segnalato, occorrerebbe ampliare l'offerta formativa con insegnamenti ad hoc. A ciò si aggiunge che, come già segnalato dal NdV e dalla CPDS, la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi

formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti presenta elementi che andrebbero migliorati: manca un comitato di indirizzo a livello del CdS capace anche di instaurare e intensificare i rapporti di interazione tra il CdS e le parti interessate, occorrerebbe consultare le parti interessate in maniera sistematica e con maggiore frequenza. Pertanto, continua a presentare margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

Le attività di orientamento sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS a cui si affiancano anche alcuni docenti del Dipartimento che vengono individuati per portare a termine specifiche attività. Anche il placement è portato avanti a livello di Ateneo dal CAOS. Il Consiglio dei corsi di studi in Matematica svolge autonomamente attività di informazione presso le scuole superiori della Basilicata e sviluppa con esse progetti scientifici nell'ambito nazionale del Progetto lauree scientifiche. Si evidenzia che il corso di studi non prevede di norma lo svolgimento di tirocini o stage presso aziende.

Il NdV evidenzia che occorrerebbe prevedere ulteriori azioni volte ad aumentare il numero degli immatricolati e degli iscritti che sono ancora molto esigui. In seguito al basso numero di studenti immatricolati, si riscontra un valore ottimale del rapporto studenti regolari/docenti, studenti iscritti (I anno)/docenti (I anno) anche in riferimento agli altri atenei. In seguito al numero esiguo di questionari compilati non vengono resi disponibili da AlmaLaurea i dati sul profilo dei laureati mentre vengono pubblicati solo alcuni dati sulla condizione occupazionale dei laureati.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR (in particolare, quelli relativi alle immatricolazioni e alle iscrizioni) insieme a quelli relativi all'occupazione dei laureati, quando saranno resi disponibili, anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre università, al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Matematica (LM-40)

Analogamente al CdS Triennale in Matematica il CdS Magistrale in Matematica definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti anche se i profili professionali andrebbero declinati in maniera specifica e per il profilo professionale dello statistico (codice Istat 2.1.1.3.2), come già segnalato, occorrerebbe ampliare l'offerta formativa con insegnamenti ad hoc. A ciò si aggiunge che, come già segnalato dal NdV e dalla CPDS, la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti presenta elementi che andrebbero migliorati: manca un comitato di indirizzo a livello del CdS capace anche di instaurare e intensificare i rapporti di interazione tra il CdS e le parti interessate, occorrerebbe consultare le parti interessate in maniera sistematica e con maggiore frequenza. Pertanto, continua a presentare margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

Le attività di orientamento sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS a cui si affiancano anche alcuni docenti del Dipartimento che vengono individuati per portare a termine specifiche attività. Anche il placement è portato avanti a livello di Ateneo dal CAOS. Il corso di studi non prevede di norma lo svolgimento di tirocini o stage presso aziende anche se, durante la preparazione della tesi di laurea, è possibile, a seconda dell'argomento trattato, prevedere un periodo di formazione all'esterno dell'università.

Il NdV evidenzia che occorrerebbe prevedere delle ulteriori azioni volte ad aumentare il numero degli immatricolati e degli iscritti che sono ancora molto esigui. Il dato relativo ad alcuni indicatori proposti dall'ANVUR è di per sé positivo ma deve essere letto congiuntamente al basso numero di immatricolati e iscritti. Occorre monitorare e continuare a intervenire anche sull'attrattività del CdS verso gli altri atenei nazionali ed esteri. Il NdV suggerisce di continuare a monitorare attentamente i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR (in particolare, quelli relativi alle immatricolazioni e alle iscrizioni) insieme a quelli relativi all'occupazione dei laureati anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre università, al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Economia delle risorse naturali e culturali (LM-56)

Si segnala che, a partire dall'anno accademico 2018-19, il Corso di Laurea Magistrale in Economia delle Risorse Naturali e Culturali è stato sostituito dal Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (classe LM-56). Questa sostituzione si è resa necessaria soprattutto a causa dell'esiguo numero di immatricolazioni che hanno anche mostrato un trend decrescente negli anni.

Come per gli altri CdS del DiMIE si segnala che la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti presenta margini di miglioramento. Inoltre, come per gli altri CdS del DiMIE, l'attività di orientamento sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS a cui si affiancano anche alcuni docenti del Dipartimento che vengono individuati per portare a termine specifiche attività. Anche il placement è portato avanti a livello di Ateneo dal CAOS.

Il NdV suggerisce un attento monitoraggio dei valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di tenere presenti i punti di forza e le criticità che emergono per la riformulazione del CdS in Economia e Management.

2.3 DIPARTIMENTO DI SCIENZE (DIS)

L'analisi documentale ha evidenziato che il processo di coinvolgimento delle parti interessate mostra dei margini di miglioramento in tutti i CdS presenti nell'offerta formativa del Dipartimento e che il processo di internazionalizzazione della didattica deve essere rafforzato.

Alcuni CdS hanno un numero critico di immatricolati che dovrebbe indurre a fare attente analisi non solo all'interno del CCdS e dei rispettivi organi di AQ ma anche a livello di CPDS e, soprattutto, di Consiglio di Dipartimento, che prevedano un ampio coinvolgimento degli studenti e degli stakeholder.

Si suggerisce alla CPDS di riportare nella relazione annuale anche un'analisi dettagliata consultabile a livello di singolo CdS.

Infine, si suggerisce di evitare sovrapposizioni nella composizione degli organi di AQ.

Corso di Laurea in Biotecnologie (L-2)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. In particolare, il NdV apprezza che, nel 2017, siano stati consultati gli stakeholder e suggerisce di continuare a prevedere momenti di confronto con cadenza almeno annuale, cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate. Infine, si segnala che sarebbe opportuno per il CdS contattare anche stakeholder operanti a livello nazionale e internazionale. L'attività di orientamento, di mobilità, di placement e quella riguardante i tirocini sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS.

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo i Descrittori di Dublino. Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica, gli studenti non evidenziano particolari criticità. Si evidenzia insieme alla CPDS, un lieve aumento degli iscritti alla Triennale di Biotecnologie (L-2) anche se gli stessi sono ancora in numero inferiore rispetto a quelli previsti nel numero programmato. Occorre ancora porre particolare attenzione alla percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale o entro un anno oltre la durata del CdS e agli indicatori di internazionalizzazione.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di Laurea in Chimica (L-27)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. Il NdV apprezza che, nel 2017, siano stati consultati gli stakeholder e suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con cadenza almeno annuale cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate.

L'attività di orientamento, di mobilità, di placement e quella riguardante i tirocini sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS.

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo i Descrittori di Dublino. La maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatto dai laboratori, dalle aule e dalle attrezzature didattiche.

Il NdV si associa alla CPDS nel suggerire di continuare a monitorare con attenzione il numero degli immatricolati e degli iscritti che sono al di sotto di quelli delle altre università, gli indicatori relativi ai cfu acquisiti dagli studenti e a quelli relativi all'internazionalizzazione. Gli interventi correttivi individuati sembrano adeguati anche se il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Corso di Laurea in Scienze Geologiche (L-34)

Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. Il NdV apprezza che, nel 2017, siano stati consultati gli stakeholder e suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con cadenza almeno annuale cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate.

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo i Descrittori di Dublino.

L'attività di orientamento, di mobilità, di placement e quella riguardante i tirocini sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS che, come suggerito anche nel monitoraggio annuale, andrebbe ampliata e rafforzata. La maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatto dai servizi di supporto alla didattica.

Continua a essere preoccupante il numero delle immatricolazioni/avvii di carriera al primo anno. Il NdV continua a suggerire di aprire una discussione sulla sostenibilità del CdS stesso anche insieme alle parti interessate. Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e i dati sulla condizione occupazionale confrontandoli con quelli dell'Ateneo e, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe.

Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria (LM-9)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi sufficientemente coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. In particolare, il NdV apprezza che, nel 2017, siano stati consultati gli stakeholder e suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con cadenza almeno annuale cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate. Infine, si segnala che sarebbe opportuno per il CdS contattare anche stakeholder di rilievo nazionale e internazionale. L'attività di orientamento, di mobilità, di placement e quella riguardante i tirocini sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS.

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo i Descrittori di Dublino. Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica, gli studenti non evidenziano particolari criticità. Si rileva, come evidenziato dalla CPDS e dal riesame del CdS, che continua a essere basso il numero degli immatricolati e degli iscritti anche rispetto alle medie negli altri atenei a cui si aggiunge una ridotta attrattività del CdS LM-9 verso laureandi triennali provenienti da altre regioni; anche la proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU e quella degli studenti che si laurea entro la durata normale o entro un anno oltre la durata del CdS sono sensibilmente inferiori a quelle degli altri atenei anche per l'aa 2106-17. Gli indicatori di internazionalizzazione appaiono anche per il 2016-17 non pienamente soddisfacenti e, pertanto, richiedono un'attenta analisi dei provvedimenti di risoluzione della criticità e della predisposizione concreta di attività correttive volte al potenziamento della mobilità internazionale in ingresso ed in uscita.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese e di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati.

Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (LM-13)

La CEV ha accreditato il CdS LM-13. In particolare, ha giudicato positivamente la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS LM-13; la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Il NdV suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con gli stakeholder che abbiano cadenza almeno annuale cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Infine, il NdV suggerisce di analizzare attentamente i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati, confrontandoli con quelli dell'Ateneo e, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. Il NdV apprezza che, nel 2017, siano stati consultati gli stakeholder e suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con cadenza almeno annuale cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate.

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo Descrittori di Dublino.

L'attività di orientamento, di mobilità, di placement e quella riguardante i tirocini sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS.

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo Descrittori di Dublino. La maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatto dai laboratori, dalle aule e dalle attrezzature didattiche.

Si segnala che il numero di immatricolati e di iscritti è molto basso e dovrebbe indurre il CCdS e il CdD a un'attenta analisi e a una conseguente valutazione circa la sostenibilità del CdS stesso, analisi e valutazioni che andrebbero condivise anche con le parti interessate.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. Infine, il NdV suggerisce di analizzare i risultati relativi alla condizione occupazionale dei laureati, confrontandoli con quelli dell'Ateneo e, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe.

Corso di Laurea Magistrale internazionale in Geosciences and Georesources (classe LM-74)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti. La verifica delle conoscenze acquisite appare coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi. Presenta margini di miglioramento la metodologia usata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti. Il NdV apprezza che, nel 2017, siano stati consultati gli stakeholder e suggerisce di continuare a prevedere dei momenti di confronto con cadenza almeno annuale cercando anche di individuare delle azioni per stimolare maggiormente la partecipazione delle parti interessate.

La CPDS evidenzia che non tutte le Schede presentano indicazione degli obiettivi formativi secondo Descrittori di Dublino. L'attività di orientamento, di mobilità, di placement e quella riguardante i tirocini sono svolte a livello di Ateneo con la struttura del CAOS che, come suggerito anche nel monitoraggio annuale, andrebbe ampliata e rafforzata.

La maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatto dai servizi di supporto alla didattica.

Continua a essere preoccupante il numero delle immatricolazioni/avvii di carriera al primo anno. Il NdV prende atto e condivide che il CdS sta valutando la possibilità di modificare profondamente l'architettura del Corso di Laurea magistrale della Classe LM-74, anche attraverso un serrato confronto con i principali portatori di interesse. Il NdV suggerisce di continuare a monitorare i valori assunti dagli indicatori proposti dall'ANVUR anche rispetto ai valori che gli stessi assumono nelle altre Università al fine di valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento

intraprese e i dati sulla condizione occupazionale confrontandoli con quelli dell'Ateneo e, soprattutto, con quelli delle altre lauree della stessa classe.

2.4 DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE (DISU)

Dalla relazione del Presidio di Qualità si evince che tra le best practises vi è che il Regolamento di Dipartimento per la prova finale prevede la attribuzione premiale di punti aggiuntivi a studenti con regolarità di carriera che partecipino a organi di governo e a programmi di mobilità Erasmus.

La Commissione paritetica rileva positivamente che “le attività didattiche dei CdS del DiSU hanno un indice di valutazione altissimo” e che vi è un trend positivo di iscrizioni. È da sottolineare con particolare enfasi la struttura ben articolata della Relazione della Commissione paritetica, nella quale, per ogni singolo aspetto, dopo l’illustrazione dei dati più rilevanti, vi è sempre un paragrafo sui “punti di forza” e un paragrafo sulle “criticità”. Potrebbe essere utile, in futuro, utilizzare maggiormente dati e Tabelle esplicative.

Quanto alla rilevazione delle opinioni, si condividono le proposte del Presidio di Qualità di:

- i. Divulgare i risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti dei singoli insegnamenti in forma anonima (sia per docente che per insegnamento) e non aggregata. Il Presidio, peraltro, precisa che tali dati sono già disponibili alla CPDS, che potrebbe procedere semplicemente alla loro pubblicazione dopo averli resi anonimi;
- ii. Adottare scala di graduazione più ampia (su base “dieci”, invece che su base “cinque”, com’è attualmente) nelle risposte ai quesiti contenuti nei questionari (come proposto da ANVUR nella bozza di revisione dei modelli di rilevazione).
- iii. Rivedere la sezione “Suggerimenti” del questionario, o, almeno, indagare sulla scarsa percentuale di studenti che si esprime in questa sezione;
- iv. Prevedere una giornata di compilazione in aula dei questionari, anche con l’ausilio di tutor e/o studenti senior.

Con riferimento alle infrastrutture e ai servizi alla didattica, si conviene con il Presidio di Qualità di:

- i. migliorare la multimedialità delle aule;
- ii. Potenziare infrastrutture (aule studio) e servizi (trasporti);
- iii. Promuovere azioni finalizzate al finanziamento di iniziative per potenziare l’orientamento in ingresso e il Tutorato/Mentoring-Counseling in itinere.

Il Nucleo di Valutazione aveva suggerito di predisporre una scheda di autovalutazione annuale del Corso di Studio, considerato che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) non rappresenta un vero e proprio momento di autovalutazione di breve periodo. Per il DISU sono disponibili sul sito del Presidio le schede dei CdS “Studi umanistici”, “Scienze filosofiche e della comunicazione” e “Storia e civiltà europee”.

Corso di Laurea in Studi Umanistici (L10)

Sono ben evidenziati gli obiettivi dell’offerta formativa, e definiti chiaramente i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo dei quattro curricula previsti.

Come rilevato dalla Commissione paritetica, i dati ricavati dai questionari rivelano una situazione complessiva di gradimento alto da parte degli studenti frequentanti, per quanto riguarda le modalità didattiche, i contenuti e infine per ciò che concerne l’organizzazione delle attività.

La dispersione, come già rilevato nella precedente Relazione, è ancora alto, come evidenziato anche dalla Commissione paritetica. Il CdS dovrebbe farsi carico di questa questione in modo più approfondito, proponendo delle specifiche attività.

Non è chiaro se il “Comitato di Consultazione delle Organizzazioni rappresentative”, pur ampliato nel 2016, sia stato consultato per valutare la recente riforma del CdS e, soprattutto, se vi è una costante interlocuzione con esso. Positivo che per l’orientamento in ingresso e per il tutoraggio vi sia personale specifico, oltre all’attività del CAOS.; mentre l’orientamento in uscita è affidato prevalentemente a quest’ultimo organismo.

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento e del CdS risultano corrette, obiettive e costantemente aggiornate, sebbene ancora non appaiano del tutto facilmente reperibili sul portale di Ateneo. Si auspica pertanto un’articolazione dei contenuti e un accesso più intuitivi e agevoli.

Corso di Laurea in Filologia Classica e Moderna (LM14 e LM15)

Sono ben evidenziate sul sito del CdS gli obiettivi formativi e le prospettive e gli sbocchi professionali. Utile che venga sottolineato, accanto al tradizionale insegnamento, altri possibili sbocchi professionali di sicuro interesse.

La Commissione paritetica evidenzia l'alto gradimento emerso dai questionari, sia con riferimento alla didattica (in tutte le sue forme, ivi compresa la possibilità di interlocuzione coi docenti) che alle strutture. Deve rilevarsi che le criticità evidenziate nella passata Relazione (rotazione e non sovrapposizione dei componenti del gruppo di gestione dell'AQ e del gruppo di riesame del CdS; necessità di un maggiore coinvolgimento della componente studentesca negli organi del CdS) non sembrano essere state superate.

Il Comitato di Consultazione delle parti sociali, a quanto consta, si è riunito l'ultima volta nel novembre 2016. Si sottolinea l'importanza di un periodico scambio di opinioni con gli operatori del settore e con gli attori sociali rilevanti.

Corso di Laurea in Scienze filosofiche e della comunicazione (LM78)

La situazione che emerge dalla Relazione della Commissione e dalla SUA sembra indicare una situazione per larga parte positiva, anche rispetto alle carenze evidenziate nella precedente Relazione da questo Nucleo. Ad esempio, sembra essere migliorata la possibilità di usufruire di aule per lo studio individuale.

Permangono, invece, altre criticità già segnalate:

- il Comitato di consultazione delle parti sociali non è convocato da molto tempo;
- scarsa propensione all'internazionalizzazione.

Deve aggiungersi la richiesta emersa dai questionari di maggiore possibilità di fruizione della Biblioteca, almeno per tutto l'orario delle lezioni, nonché un diverso e asimmetrico carico di lavoro, quanto ai corsi da seguire, tra il primo e il secondo semestre.

Da segnalare con particolare enfasi l'accessibilità di tutti i verbali del Consiglio di CdS.

Corso di Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee (LM84)

Sono ben evidenziate sul sito del CdS gli obiettivi formativi e le prospettive e gli sbocchi professionali.

L'orientamento post lauream è lasciato al CAOS, mentre in ingresso e per il tutoraggio vi è personale del CdS dedicato, in affiancamento al CAOS.

La Commissione paritetica segnala tra le criticità che è necessaria una distribuzione organica delle date degli appelli d'esame, in quanto molto spesso queste si concentrano tutte nello stesso giorno, che solitamente è il medesimo in cui si tengono anche altre riunioni o consigli. Ciò impedisce di sostenere più esami nella medesima sessione. La Commissione segnala, altresì, tra le criticità persistenti, la risposta considerata inadeguata del CdS rispetto alla necessità di evitare sovrapposizioni orarie tra corsi e laboratori; come pure permane la distribuzione sbilanciata dei corsi tra primo e secondo semestre

Anche per questo CdS non vi è alcun coinvolgimento degli operatori del settore e del Comitato di consultazione. È molto positivo che siano accessibili direttamente dalla home page del CdS sia tutti i verbali del Consiglio di CdS, sia i file riassuntivi delle opinioni degli studenti, in un'ottica di massima trasparenza.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM 85 bis)

Sono indicate sul sito del CdS, seppur in forma sintetica, gli obiettivi formativi e le prospettive e gli sbocchi professionali, che nel caso di specie sono quasi esclusivamente l'insegnamento (nella scuola dell'infanzia e primaria).

La SUA è stata aggiornata, superando le gravi lacune rilevate nella precedente Relazione di questo Nucleo. La Commissione paritetica sottolinea che dai questionari emerge un quadro estremamente positivo quanto al rapporto tra studenti e docenti e alla disponibilità di questi ultimi nell'interlocuzione continua con i primi. Tuttavia si evidenzia anche la percentuale troppo alta di questionari incompleti, che non consentono una reale valutazione del giudizio degli studenti.

La Commissione segnala l'alto numero di contratti di insegnamento con soggetti esterni (circa il 50% del totale), i cui corsi spesso non ottengono valutazioni positive da parte degli studenti. La Commissione chiede "di prevedere in maniera esplicita nei bandi di attribuzione degli insegnamenti a contratto che la valutazione non pienamente positiva dei risultati didattici nei corsi tenuti dagli stessi docenti negli anni accademici precedenti, presso la nostra Università, sia discriminante ai fini del rinnovo dei contratti stessi", ciò in quanto a molti docenti è attribuito il medesimo insegnamento per più anni consecutivi.

Quanto alla mancata internazionalizzazione evidenziata nella precedente Relazione, si segnala che alcuni studenti hanno iniziato a fruire delle opportunità offerte dal programma Erasmus. Risulta, tuttavia, necessario promuovere ulteriormente tale percorso.

2.5 SCUOLA DI INGEGNERIA (SI)

Ingegneria Civile e Ambientale (L7)

Il CdS, al pari della Magistrale in Ingegneria Civile, è stato oggetto nel 2019 di un Audit del NdV secondo la propria programmazione.

Il CdS definisce in modo adeguato il profilo culturale e professionale della figura che intende formare e propone attività formative coerenti, ben supportandone le motivazioni.

È attiva, in seno all'organo, una opportuna dialettica sui contenuti formativi come si evince dai verbali del CdS, disponibili on-line (e.g. 19.03.2019).

Il CdS ha previsto, come auspicato dal NdV, un canale per la segnalazione in forma anonima di eventuali disservizi. La dotazione di personale vede oltre il 90% di docenti dei settori caratterizzanti o di base. Riguardo alle strutture o al personale non si ravvisano particolari criticità.

I dati sulle immatricolazioni continuano ad avere un valore tendenziale negativo ma il CdS ha avviato una buona discussione dialettica, anche nei contenuti (vedi la discussione del 10/10/2018 ben riportata in verbale di CdS), che può essere la base su cui costruire il rilancio del corso.

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM35)

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L7 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

Gli avvii di carriera sono sostanzialmente stabili, fugando il pericolo di implosione del corso, costituendo piuttosto una base solida per il rilancio. Interessanti e da considerare attentamente in CdS i consigli della commissione paritetica, di cui si apprezza l'organizzazione della relazione per corsi di laurea: se da un lato si perde l'unitarietà della proposta formativa, dall'altro si rende il documento finalmente leggibile e, pertanto, realmente utile.

Ottimi i dati relativi all'indagine sulla soddisfazione dei laureati, con valori quasi sempre superiori alla media dell'ateneo e un lusinghiero 90% degli studenti che ripeterebbe la medesima esperienza di studio.

Ingegneria Civile (LM23)

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L7 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

I dati relativi alla soddisfazione dei laureati sono sostanzialmente in linea con quelli medi di Ateneo con una buona performance in termini di occupabilità.

Il numero di iscritti 2018 è in crescita rispetto al 2017 e la numerosità non è tale da preoccupare ma il NdV raccomanda una riflessione sulla velocità di carriera, anche in confronto ai dati della macroregione e, perché no, nazionali.

Gli studenti ravvisano qualche difficoltà nel reperimento di informazioni e auspicano di utilizzare il sito, che già presenta notevoli elementi di solidità, come piattaforma di comunicazione: nella Relazione della CPDS si legge, quale suggerimento:

“Risolvere le criticità evidenziate e prevedere il costante e sistematico aggiornamento delle pagine web del corso di studio in maniera tale da garantire l'esistenza di un “luogo” in cui trovino collocazione le principali informazioni relative al corso di studio. Sollecitare tutti i docenti ad utilizzare ed aggiornare la propria pagina web nella nuova versione messa a disposizione dall'ateneo. Infine la presenza di un blog del corso di studio potrebbe aiutare a migliorare l'aderenza delle informazioni fornite a quelle di cui si evidenzia un fabbisogno da parte degli interessati al corso di studio (famiglie, studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria, matricole e iscritti, etc).”

Ingegneria Meccanica (L9)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare proponendo attività formative coerenti. Allo stesso modo, promuove una didattica sufficientemente centrata sullo studente come risulta anche dai verbali di CdS, disponibili on line.

A titolo di esempio, si cita il punto V del verbale del 20 maggio 2019 in cui tutta una serie di istanze provenienti dalla popolazione studentesca, mediante diversi canali (anche via blog!), sono tenuti in debita considerazione e ampiamente documentati, con il fine di agevolare le condizioni di vita degli studenti iscritti. L'analisi degli indicatori ANVUR del CdL non desta particolari preoccupazioni. I numeri sono in lieve crescita e gli indici di velocità di carriera paragonabili a quelli della macroregione, nonostante una anomalia nel numero di

laureati in corso, già segnalata lo scorso anno. Si suggerisce al CdL di verificare la congruità del dato e, eventualmente, verificare se l'anomalia risieda in un tempo eccessivo di preparazione della tesi.

Ingegneria Meccanica (LM33)

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L9 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

Guardando al trend degli ultimi anni, il numero di immatricolati, sebbene non altissimo, dà qualche segnale rassicurante. Da tenere d'occhio gli indicatori che misurano la regolarità degli studi e il tempo di conseguimento del titolo.

Il NdV suggerisce ancora di potenziare l'impiego, quale leva di attrattività, della forte vocazione industriale della Regione che dovrebbe essere di per sé un elemento formidabile di marketing per i giovani lucani e non solo. Il NdV raccomanda altresì una riflessione sul livello di internazionalizzazione della laurea magistrale, pressoché nullo. Molto buoni gli indici di performance in fase di placement e il feedback degli studenti laureati in relazione al corso di studio.

Scienze e Tecnologie Informatiche (L31)

Il sito web che attiene alla L31, come segnalato in passato, ha un progetto completamente diverso dagli altri corsi della scuola di ingegneria. Questo disorienta molto il navigatore non fidelizzato che non trova le informazioni in modo analogo agli altri corsi dell'Ateneo. In particolare, si perde il link alla scheda SUA che rappresenta quantomeno uno standard di presentazione delle informazioni (vedi il link a universality di tutti gli altri corsi della scuola).

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.

I verbali di consiglio di CdS non sono immediatamente recuperabili dal sito quindi non si ha la percezione del grado di discussione sulle problematiche segnalate dagli studenti. A tal riguardo si segnala che, solo a valle della lunga pagina che descrive la struttura organizzativa, è rinvenibile il link ove eseguire, via mail, eventuali segnalazioni. Gli indicatori Anvur sono buoni e non forniscono elementi di preoccupazione anche in confronto ai dati macroregionali e nazionali.

Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione (LM32)

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L31 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

Il sito della magistrale presenta due versioni, una in via di "spegnimento" raggiungibile dai link generici, l'altra dal link alla triennale. Il NdV suggerisce di eliminare al più presto tale anomalia.

Il numero degli iscritti al primo anno è troppo vicino ai minimi della classe. Dai documenti disponibili, non essendo disponibili i verbali del CdS, non si evincono le azioni mirate all'incremento dell'attrattività, sicuramente uno dei nodi critici su cui articolare la politica del Corso di Studio.

Le ottime performance in termini di placement, ma anche i feedback degli studenti laureati rinvenibili sul rapporto Almalaurea, possono essere ottimi strumenti di marketing utili al rilancio del Corso di Laurea Magistrale.

2.6 SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI E AMBIENTALI (SAFE)

Scienze forestali ed ambientali (L25)

Guardando all'indagine Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati, è interessante notare che il corso di Laurea, anche se il campione intervistato non è numericamente molto consistente, presenta valutazioni sempre superiori rispetto a quella media dell'ateneo. Pare, altresì, che il corso consenta un buon inserimento lavorativo dal momento che la frazione di iscritti alla magistrale si riduce rispetto agli altri corsi triennali. Viepiù che il livello di soddisfazione lavorativo è valutato in 8,2 su 10 contro il valore di 6,6 dell'ateneo (Almalaurea, Aprile 2019).

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti e le informazioni più importanti sono ben visibili sul sito internet.

Come già segnalato nel 2018, nella composizione del Consiglio di Corso appaiono i campi vuoti relativi alle mail e telefoni dei docenti, reperibili altrove, dando comunque l'idea di una informazione incompleta.

Il NdV non condivide la scelta di non rendere più accessibili, dalla home page, i verbali di CdS, elemento che rappresentava un punto di forza nell'azione di qualità e trasparenza del Corso.

Scienze forestali ed ambientali (LM73)

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a SFA L25 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

L'indagine Almalaurea "Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati" presenta luci e ombre dal momento che il corso di laurea magistrale presenta performance in taluni casi migliori in altre peggiori rispetto alla media dell'ateneo. Tra gli aspetti molto positivi si segnala l'efficacia dal punto di vista della condizione occupazionale, sebbene il dato a 5 anni sia stranamente molto ridotto e in diminuzione (probabilmente per via della numerosità del campione di quella corte). Altrettanto buona la valutazione del rapporto coi docenti. Tra gli aspetti negativi il carico didattico, se comparato agli altri corsi, e una quota più rilevante (ma non preoccupante) della media di studenti che si iscriverebbero in altro corso o altro ateneo. L'elemento critico del Corso è rappresentato dalla ridotta numerosità degli studenti. La criticità è ben nota al CdS che aveva pianificato, in aprile 2018, alcune iniziative utili al miglioramento dell'attrattività.

Delle risultanze di tali azioni non è possibile avere traccia dal momento che i verbali di CdS sono stati resi non raggiungibili dal sito.

Tecnologie agrarie (L25)

La progettazione del Corso di Laurea è eseguita correttamente e, alle figure professionali definite, è correlato un percorso formativo coerente.

Riguardo alla SUA-CdS, il nucleo segnala nuovamente, al pari dello scorso anno, che la presentazione in breve del corso, peraltro ripresa sul sito ufficiale, ha un taglio squisitamente tecnico e poco divulgativo, rivolto più agli addetti ai lavori che ai possibili utenti.

L'analisi dell'indagine Almalaurea per quanto riguarda i laureati mostra valori nella media dell'ateneo. Oltre a segnalare la scelta, a parere di questo NdV inopportuna, di non rendere raggiungibili via sito i verbali del CdS, si segnala una certa resistenza degli organi all'accoglimento dei suggerimenti. Ad esempio, si legge nella relazione paritetica studenti/docenti 2018: "(...) La CPDS aveva, pertanto, suggerito al CdS di prevedere ad inizio di trimestre/semestre (indicativamente il primo giorno di lezione) una presentazione dei risultati delle opinioni degli studenti, con la presenza dei docenti interessati e dei Componenti la CPDS, al fine di evidenziare insieme agli studenti eventuali criticità ed incongruenze. Per quanto di nostra conoscenza tale invito/suggerimento non è stato recepito dai CdS nel suo insieme, anche se qualche docente, di sua iniziativa, ha presentato a inizio trimestre/semestre i risultati dell'opinione degli studenti del proprio corso".

Scienze e tecnologie agrarie (LM69)

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a TA L25, dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS)

Il Nucleo raccomanda un maggiore livello di ascolto rispetto alle istanze degli studenti (vedi relazione della commissione paritetica studenti/docenti 2018).

Si chiede altresì di eseguire le opportune riflessioni sull'indicatore evidenziato dall'indagine Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati da cui si evince che solo metà dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso e nello stesso ateneo.

Il Nucleo segnala altresì un peggioramento, nel 2017, dell'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.).

Tecnologie alimentari (L26)

Il corso di laurea in tecnologie alimentari vede una progettazione specifica e molto efficace anche in termini di presentazione del corso in SUA. Al contempo, alcune informazioni finali hanno una destinazione verso i tecnici piuttosto che verso il grande pubblico dei possibili iscritti.

Sul sito non esiste la possibilità di visualizzare i verbali del CdS (il link conduce a una pagina vuota).

Guardando agli indicatori Anvur, si registra un trend crescente delle immatricolazioni. Si raccomanda di eseguire una riflessione sulla regolarità degli studi, in termini di CFU acquisiti dagli studenti.

Interessante la possibilità della traduzione in inglese con un click, direttamente dal sito.

Scienze e tecnologie alimentari (LM70)

(Il NdV evidenzia le sole informazioni differenziali rispetto a L26 dal momento che trattasi del medesimo Consiglio di CdS).

Il dato allarmante riferito al numero di studenti che si immatricolano al corso di laurea magistrale, che destava molte preoccupazioni guardando al trend degli ultimi anni, mostra, nel 2018, una sostanziale tenuta rispetto ai dati 2017. Scongiurato il pericolo di implosione del corso sarà comunque necessario investire in comunicazione per raccontare, ai potenziali utenti, le ottime potenzialità del corso.

Il NdV ribadisce, a valle delle immatricolazioni 2019/20, che è auspicabile una schietta analisi anche valutando possibili effetti di disorientamento derivanti dalla presenza di un CdLM nella stessa classe (EDAMUS).

Gestione sostenibile della qualità alimentare (Sustainable management of food quality - Edamus) (LM70)

Il CdLM sta vivendo alterne vicende per via dei finanziamenti necessari al suo funzionamento. La situazione è ben tracciata dalla commissione paritetica:

“Il Corso di Studi Magistrale in Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare, a partire dalla Coorte 2017/2019, non fruisce più del finanziamento Erasmus Mundus, che consentiva agli studenti di ottenere una borsa di studio che copriva le tasse di iscrizione (8000 Euro). Nella Coorte 2017/2019 si sono iscritte due studentesse (una francese e una colombiana), che hanno frequentato il semestre S2 presso l’UniBas e saranno supervisionate nel semestre S4, acquisendo il titolo presso l’Università stessa. Nella Coorte 2018/2020 non ci sono stati iscritti. La Coorte 2019/2021 è in fase di definizione”.

Il CdLM nasce da una visione moderna e integrata, multidisciplinare, con una forte connotazione internazionale. Si sospendono ulteriori valutazioni da parte del Nucleo in attesa di comprendere quale sarà il futuro del corso che non potrà sopravvivere in assenza di immatricolazioni.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Nel documento “Linee Guida 2018 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”, l’ANVUR chiese ai Nuclei di Valutazione, per la prima volta, di considerare obbligatoriamente, nell’ambito della valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo, la valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione. Anche nelle Linee Guida per il 2019 si chiede ai nuclei di relazionare su questo aspetto.

In vista della redazione della presente Relazione Annuale, il Nucleo di Valutazione ha chiesto ai Direttori delle Strutture Primarie, al Prorettore con delega alle funzioni inerenti la Ricerca Scientifica e al Prorettore con delega alle funzioni inerenti il fundraising e il trasferimento tecnologico, se nell’ultimo anno fossero state attivate nuove iniziative in merito.

Solo il Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE) ha comunicato iniziative specifiche. Di seguito, quindi, si ripropone quanto già presente nella Relazione Annuale del NdV del 2018, con la sola modifica relativa alle iniziative assunte dal DIMIE.

Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Lo Statuto dell’Università degli Studi della Basilicata afferma che essa: “...ha, per fine primario, la promozione e lo sviluppo della ricerca...” (art. 1 c. 5); “...attuа azioni di rilevamento, monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca...” (art. 3, c. 1); “...promuove azioni sistematiche per la valutazione e verifica di tutte le proprie attività (formazione, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa) perseguendo il miglioramento continuo della qualità” (art. 8, c. 1); “La valutazione della qualità si basa su meccanismi di autovalutazione e di valutazione esterna” (art. 8, c. 2).

Nel documento “Politica per la Qualità dell’Università degli Studi della Basilicata – triennio 2016-2018” è definita la struttura del Sistema di Assicurazione della Qualità che prevede che il Presidio della Qualità, per quanto riguarda la ricerca, interagisca con le Strutture Primarie, in cui viene istituita una Commissione Ricerca, la quale ha tra i suoi compiti la redazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) come definita nell’ambito del Sistema Nazionale di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA).

I principali attori previsti, per quanto riguarda la ricerca e la terza missione sono a livello di Ateneo, oltre al Rettore:

- Prorettore con delega alle funzioni inerenti la Ricerca Scientifica e Presidente della Commissione per la Ricerca
- Prorettore con delega alle funzioni di coordinamento delle strutture di autovalutazione
- Presidio della Qualità
- Settore Servizi alla Ricerca a livello di struttura primaria, oltre al Direttore:
- Presidenti delle Commissioni Ricerca
- Responsabile AQ
- Responsabili del Settore Gestione della Ricerca

L’importanza della ricerca e delle attività di autovalutazione sono inoltre riconosciute nel “Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018” che individua tre priorità:

- migliorare l’ampiezza e la qualità delle attività di ricerca dell’ateneo (sette obiettivi);
- contribuire attivamente alle politiche regionali di innovazione (due obiettivi);
- consolidare i servizi di ateneo per la ricerca e l’innovazione (tre obiettivi).

Tra gli ambiti di azione per il 2016 si rilevano, la “revisione del processo di autovalutazione della ricerca” attraverso anche “l’evoluzione del sistema informativo di Ateneo per l’autovalutazione della ricerca”; la “ridefinizione dei criteri per la distribuzione dei fondi di interesse locale”; la “riorganizzazione dei ruoli e dei livelli di visibilità nelle procedure di valutazione della ricerca”; la definizione di una “politica di terza missione” e la proposizione dell’Ateneo come “punto di raccordo informativo” per le iniziative di trasferimento tecnologico nella regione Basilicata.

A livello di strutture primarie, l’ANVUR ha proposto, nell’ambito del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) l’utilizzo della SUA-RD anche allo scopo di permettere agli Atenei e ai Dipartimenti di riflettere sul grado di consapevolezza della loro attività programmatica in materia di ricerca dipartimentale predisponendo le informazioni necessarie ad ancorare tale riflessione a indicatori e dati reali; inoltre, la pubblicità delle schede avrebbe fornito ai soggetti interessati (studenti, famiglie, aziende, enti pubblici ecc.) informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche,

contribuendo quindi a rafforzare e a rendere più agevole e mirata la collaborazione tra Università, ricerca e società civile. L'ANVUR ha richiesto la compilazione delle SUA-RD per l'ultima volta nel 2013 (con una integrazione sulla terza missione nel 2014). Dopo la sottomissione alla consultazione pubblica delle "LINEE GUIDA per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale degli anni 2014, 2015 e 2016" nel 2016, l'ANVUR non ne ha più richiesto la compilazione.

Per quanto riguarda l'attuazione delle politiche da parte delle Strutture Primarie (Scuole e Dipartimenti), dall'analisi delle SUA-RD 2013 e 2014 delle strutture primarie, si può rilevare:

Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: architettura, ambiente, patrimoni culturali (DiCEM):

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1: sostenere e qualificare le attività di ricerca; 2: migliorare la competitività nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi europei; 3: aumentare le sinergie tra ricerca pubblica e privata; 4: promuovere e collaborare ad iniziative per il sostegno alla creazione di imprese innovative; 5: sviluppare il livello di internazionalizzazione della ricerca);
- per ogni obiettivo si definiscono azioni da intraprendere per il raggiungimento;
- per alcune azioni, non per tutte, si individuano indicatori di efficacia misurabili;
- viene previsto il monitoraggio;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca ed ha un ruolo rilevante nella programmazione e valutazione delle attività di ricerca del Dipartimento;
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione, comunque parzialmente presenti in quelli di ricerca.

Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE)

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1: miglioramento della produzione scientifica e dei risultati della ricerca; 2: miglioramento della capacità di attrazione di risorse; 3: miglioramento del livello di internazionalizzazione della ricerca; 4: miglioramento delle funzioni di formazione superiore; 5: potenziamento delle attività di terza missione);
- per ogni obiettivo si definiscono azioni da intraprendere per il raggiungimento;
- per le azioni si individuano indicatori di efficacia misurabili;
- viene previsto il monitoraggio;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie nelle attività di autovalutazione dell'attività di ricerca e formula proposte e pareri in materia di: promozione e finanziamento della ricerca; organizzazione e coordinamento delle infrastrutture e delle risorse strumentali; monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca;
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione.

Dipartimento di Scienze (DiS)

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- non si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1: miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento; 2: sostegno alla nuova imprenditorialità tecnologica attraverso sviluppo di spin-off e start-up; 3: l'aumento dell'attrattività internazionale; 4: miglioramento delle funzioni di formazione superiore; 5: potenziamento delle attività di terza missione);
- per ogni obiettivo si definiscono azioni da intraprendere per il raggiungimento;
- per le azioni si individuano indicatori di efficacia misurabili;

- viene previsto il monitoraggio;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca (tra l'altro formula pareri in materia di promozione della ricerca, di organizzazione e coordinamento delle infrastrutture e delle risorse strumentali, di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca; si adopera per favorire il trasferimento tecnologico tra il DiS e le strutture di ricerca e le aziende del territorio; contribuisce alla predisposizione ed aggiornamento dei percorsi formativi attraverso il trasferimento dei risultati di studi e ricerche).
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione, comunque parzialmente presenti in quelli di ricerca.

Dipartimento di Scienze Umane (DiSU)

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- non si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1a: Consolidamento, e possibilmente incremento, del numero e della qualità di pubblicazioni di ricerca su riviste nazionali e internazionali riconosciute come scientifiche, di fascia A o comunque collocate nelle classificazioni nazionali e internazionali; 1.b: Consolidamento, e possibilmente incremento, del numero e della qualità di monografie su temi specifici, di commenti scientifici di edizioni critiche, etc., da pubblicare presso editori nazionali/internazionali riconosciuti; 2: Consolidamento di una quota di organizzazione di convegni nazionali e internazionali, workshops, seminari di studio e di interventi con relazione-esposizione scientifica ai medesimi; 3: Valorizzazione delle attività progettuali finanziate da Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali);
- non sono previste specifiche azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi
- non sono previsti indicatori di efficacia misurabili ;
- si individuano solo delle modalità di monitoraggio da realizzare;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca (tra l'altro formula pareri in materia di promozione della ricerca, di organizzazione e coordinamento delle infrastrutture e delle risorse strumentali, di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca; si adopera per favorire il trasferimento tecnologico tra il DiS e le strutture di ricerca e le aziende del territorio; contribuisce alla predisposizione ed aggiornamento dei percorsi formativi attraverso il trasferimento dei risultati di studi e ricerche).
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione,

Scuola di Ingegneria (SI-UniBas)

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- non si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1. Sostegno e qualificazione della ricerca attraverso il consolidamento e/o il miglioramento della produzione e della qualità scientifica della Scuola; 2. Aumento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca della Scuola e miglioramento della competitività nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi europei; 3. Sostegno alla nuova imprenditorialità tecnologica attraverso sviluppo di spin-off e startup anche nei settori individuati come strategici dalla Regione Basilicata; 4. L'aumento dell'attrattività internazionale in modo particolare per i candidati al dottorato di ricerca e agli assegni di ricerca);
- per ogni obiettivo si definiscono azioni da intraprendere per il raggiungimento;
- per le azioni si individuano indicatori di efficacia misurabili;
- viene previsto il monitoraggio ;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca (tra l'altro formula pareri in materia di promozione della ricerca, di organizzazione e coordinamento delle infrastrutture e delle risorse strumentali, di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca; si adopera per favorire il trasferimento tecnologico tra il DiS e le strutture di ricerca e le aziende del territorio; contribuisce alla predisposizione ed aggiornamento dei percorsi formativi attraverso il trasferimento dei risultati di studi e ricerche).

- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione, comunque parzialmente presenti in quelli di ricerca.

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE)

- si fa riferimento ai contenuti dal Documento di Programmazione Annuale e Triennale 2013-2015 Strategie per la Ricerca;
- si fa riferimento all'analisi dei risultati della VQR 2004-2010;
- si definiscono gli obiettivi di ricerca (1. aumentare la produzione e la qualità scientifica dei lavori pubblicati da docenti o ricercatori della Scuola; 2. Aumento della "internazionalizzazione" della Scuola; 3. Mantenere la quota di finanziamento corrisposta dalla Scuola in termini di finanziamento e/o cofinanziamento anche di Enti pubblici e privati di borse di dottorato, acquisto attrezzature scientifiche di uso comune, sostegno alla mobilità dei ricercatori);
- per ogni obiettivo si definiscono azioni da intraprendere per il raggiungimento;
- per le azioni si individuano indicatori di efficacia misurabili;
- viene previsto il monitoraggio;
- viene rappresentata l'esistenza di una Commissione Ricerca, la quale svolge funzioni istruttorie in materia di organizzazione e di coordinamento delle attività di ricerca e di strategie per la promozione della ricerca nell'ambito della Scuola; propone alla Scuola l'elaborazione e l'aggiornamento dei criteri per la valutazione dell'attività di ricerca finalizzata alla ripartizione delle risorse.; valuta la qualità, l'entità, e gli esiti della ricerca svolta dai professori, dai ricercatori e dai dottorandi e propone strategie per l'erogazione di risorse per la ricerca scientifica;
- non vengono individuati obiettivi e linee strategiche specifici per le attività di terza missione La Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) ha poi, nel 2017, su sollecitazione del PQA, elaborato un piano strategico per il triennio 2017-2019, in cui una sezione è dedicata alla ricerca.

In particolare:

- viene svolta una analisi approfondita dei risultati della VQR 2011-2014 ottenuti dalla Scuola;
- viene proposta una analisi SWOT della ricerca;
- vengono definiti obiettivi e azioni per raggiungerli, ma non sono proposti indicatori di efficacia delle azioni che siano misurabili.

Le altre strutture primarie non risultano avere aggiornato i loro documenti programmatici rispetto a quanto descritto nella SUA-RD 2013.

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il "Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018" è stato oggetto di un "Monitoraggio dello Stato di Avanzamento" nel 2017; nel corrispondente documento è stato riportato lo stato di attuazione delle azioni previste, un'analisi delle criticità intervenute, ed un elenco di azioni correttive. In questo documento sono stati anche inclusi gli esiti della valutazione esterna VQR 2011-2014 realizzata dall'ANVUR.

Si evidenziano le principali criticità osservate e azioni migliorative decise:

- Risultati della VQR non soddisfacenti (ne sono evidenziati due: l'indicatore R di sette aree di valutazione, su dodici presenti nell'Ateneo, è collocato nell'ultimo quartile della distribuzione cumulativa degli Atenei italiani; nessuno dei dipartimenti dell'Ateneo è rientrato nell'elenco dei dipartimenti ammessi alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza)
 - o Azione correttiva: indicazione alle strutture primarie di condurre al proprio interno una analisi dei risultati della VQR anche al fine di sviluppare azioni correttive
- Basso numero di ricercatori e loro età media elevata
 - o Aumentare bandi per ricercatore RTD-A anche attraverso la definizione di proposte progettuali legati alla S3 (Smart Specialization Strategy) regionale
- Carezza di definizione dei processi e ruoli dei settori ricerca a livello di ateneo e di strutture primarie
 - o Mandato al Direttore Generale per sanare tale carezza

I risultati della VQR 2011-2014 sono stati anche analizzati dal Consiglio di Amministrazione (29/12/2016) che ha evidenziato come una delle cause sia anche l'elevata adesione dei docenti dell'Ateneo alla protesta contro la VQR mediante il mancato conferimento di prodotti.

L'Ateneo si è dotato di un metodo per il calcolo dell'indice di produttività per la valutazione annuale della produzione scientifica dei singoli ricercatori.

Tutte le strutture primarie hanno predisposto nel 2016 una scheda sintetica per il monitoraggio delle azioni programmate nella SUA-RD, scheda predisposta dal Presidio della Qualità di Ateneo al fine di facilitare il lavoro di monitoraggio delle azioni programmate in coerenza con gli obiettivi dichiarati.

In considerazione della approvazione del "Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018", mentre gli obiettivi delle SUA-RD facevano riferimento al precedente Piano (triennio 2013-2015), il PQA e il Delegato alla Ricerca hanno invitato anche a riesaminare gli obiettivi e le linee strategiche.

Si nota che ci si è limitati ad una azione di monitoraggio, senza una azione di riesame che avrebbe potuto portare alla cancellazione di azioni, alla loro modifica, oppure alla proposizione di nuove azioni, quando si rilevano delle criticità nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel 2017, la SAFE, nel suo piano strategico per il triennio 2017-2019, ha analizzato i risultati della VQR 2011-2014. Nel 2017 il DiMIE ha, nel suo Piano Strategico, analizzato i risultati della VQR 2011-2104 e ulteriormente aggiornato il monitoraggio delle azioni prevista nella SUA-RD 2013. Inoltre, nel Consiglio di Dipartimento del 30 gennaio 2019, ha discusso in merito al "Processo di assicurazione della qualità nel dipartimento" che riguardava anche le attività di ricerca e terza missione. La discussione si è conclusa con l'impegno "a recepire le indicazioni emerse nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione e nella Relazione annuale della CPDS del Dipartimento con particolare riferimento a quelle per le quali il Dipartimento ha la possibilità di intervenire direttamente e riservandosi, invece, di sollecitare l'Ateneo alla soluzione delle criticità per le quali il Dipartimento non può intervenire direttamente".

Il DICEM ha comunicato che ha effettuato l'analisi dei risultati della VQR 2011-2014 al fine dell'elaborazione del proprio Piano Strategico (non sono state fornite evidenze documentali)

Il DISU ha avviato l'analisi nella sua Commissione Ricerca

Il DIS ha iniziato l'analisi.

La SI ha discusso ufficialmente gli esiti della VQR 2011-2014 nel Consiglio della Scuola n.2 del 29.03.2017.

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo ha una tradizione di autovalutazione della ricerca utilizzata per l'assegnazione delle risorse di interesse locale.

Nel "Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione - Triennio 2016 - 2018" era presente l'azione "2.1 Ridefinizione dei Criteri per la Distribuzione delle Risorse di Interesse Locale", programmata del 2016 che prevedeva:

- Revisione della composizione delle aree di valutazione, per quanto possibile in conformità con la definizione delle aree per la VQR 2011-2014.
- Introduzione nella distribuzione dei fondi alle Aree scientifiche di una quota premiale legata ai risultati dell'ultima VQR (se possibile, opportunamente aggiornata con i risultati delle più recenti schede SUA-RD).
- Introduzione nella distribuzione dei fondi alle Aree di una quota legata ai costi della ricerca.
- Revisione dei percentili di taglio per eliminare le anomalie statistiche nella distribuzione degli indici di produttività, in particolare nelle aree non bibliometriche.
- Un principio di sussidiarietà previa verifica della sua efficacia

Inoltre, invitava le strutture primarie a definire proprie politiche di intervento rispetto a questi temi con azioni complementari.

Nel "Monitoraggio dello Stato di Avanzamento" nel 2017 tale azione 2.1 era indicata come in corso, con conclusione prevista per il 2017. Ad oggi, sono stati ridefiniti gli indicatori (Senato Accademico del 14/11/2017) ma non ancora realizzata la ridefinizione dei criteri per la distribuzione.

Per quanto riguarda le Strutture primarie, esse non intervengono nella distribuzione ai gruppi di ricerca delle risorse di interesse locale.

Per le altre risorse di tipo economico, il Dipartimento di Scienze Umane si è dotato di un "Regolamento di distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi a pubblicazioni, convegni e seminari, attività di terza missione", reso disponibile sul sito dipartimentale, in cui vengono definiti dei criteri.

IL DICEM ha un Regolamento sulla erogazione di contributi ai componenti DICEM per lo svolgimento di attività scientifiche” in cui vengono definiti dei criteri

Il DIMIE nella riunione del 12 giugno 2019, ha deliberato in merito ai “Criteri e modalità per il finanziamento della partecipazione a convegni”.

Le altre strutture primarie (DIS, SI-UNIBAS e SAFE) non hanno regolamenti con criteri predefiniti e pubblici.

Per quanto riguarda le risorse umane (docenti e ricercatori di tipo B), nel “*Documento di programmazione annuale e triennale 2016 - 2018*” dell’Ateneo, la distribuzione delle risorse alle Strutture Primarie viene legata anche alla valutazione della ricerca VQR 2011-2014 attraverso un indicatore di attività di ricerca (peso 0,5 su 1) basato sulla percentuale di incidenza delle Strutture sull’indicatore finale di attività di ricerca dei dipartimenti (IRFD).

Le strutture primarie non hanno generalmente deliberato criteri oggettivi, costanti nel tempo, e noti a priori, a supporto delle decisioni sulle politiche di reclutamento che comprendano la qualità della ricerca. Alcune strutture primarie, in occasione di specifiche decisioni relative al reclutamento, hanno motivato la loro scelta anche con riferimento a parametri collegati alla qualità della ricerca.

Il “*Regolamento per la valutazione di ateneo dell’impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell’attribuzione degli scatti stipendiali*”, emanato con d.r. n. 267 del 20 settembre 2017, lega l’attribuzione degli scatti stipendiali anche alla produzione di almeno 2 pubblicazioni indicizzate ISI/SCOPUS e/o dotate di codice seriale ISBN/ISSN.

Non risultano regolamenti a livello di strutture primarie, per l’erogazione di incentivi o premialità ai docenti e ricercatori in base ai risultati conseguiti nella ricerca.

Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

Nel documento “*Politica per la Qualità dell’Università degli Studi della Basilicata - triennio 2016-2018*” è presente anche un riferimento alla Terza Missione nell’azione “4.1 La Politica di Terza Missione e il Punto di Raccordo Informativo”, la quale prevede la creazione di una rete strutturata di contatti con i soggetti del territorio coinvolti nelle politiche di innovazione (Sviluppo Basilicata, Camera di Commercio e Forim, Associazioni di categoria, innanzitutto Confindustria, Fondazione Matera 2019, Fondazione Mattei – Viggiano, Rete ILO di altre regioni italiane, Parchi scientifici e tecnologici, Enti pubblici - Regione, Comune di Potenza e Matera, altro).

Nel “*Monitoraggio dello Stato di Avanzamento*” del 2017, viene dato atto della conclusione dell’azione realizzata attraverso un accordo con PricewaterhouseCoopers, capofila della RTI che si è aggiudicata il bando regionale per il rinnovo del centro regionale dei servizi per l’innovazione, che prevede la collocazione del centro per l’innovazione regionale “T3 Innovation” nei locali dell’Ateneo, e nel quale l’Ateneo viene identificato come stakeholder privilegiato per l’erogazione del servizio. L’Ateneo potrà, quindi, contare per i prossimi sei anni di un centro di servizi di terza missione che precedentemente non esisteva.

Nelle schede SUA-RD 2013 e 2014 dell’Ateneo e delle strutture primarie sono state censite e descritte le attività in atto di Terza Missione. Inoltre, le Strutture Primarie hanno incluso, negli Obiettivi di Ricerca e nelle azioni per il loro raggiungimento, attività tipiche della terza Missione.

La Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) ha poi, nel 2017, elaborato un piano strategico per il triennio 2017-2019 in cui una sezione è dedicata alle attività di terza missione. La sezione, abbastanza scarna, propone degli obiettivi generici, senza definire azioni per raggiungerli e indicatori di efficacia per il monitoraggio.

Anche il Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE) ha, nel 2017, elaborato un piano strategico che include una sezione dedicata alla Terza Missione. In tale sezione vengono definiti degli indicatori per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi nell’arco temporale del triennio accademico 17-20, declinati per tipologia di attività.

Commenti del Nucleo di Valutazione

L’Ateneo ha complessivamente un buon sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca:

- Il Piano Strategico dimostra l’esistenza di una strategia complessiva dell’Ateneo per la ricerca e la terza missione, inquadrata anche nell’ambito del necessario rapporto con l’ente territoriale di riferimento, che

risulta essere coerente e credibile. Sono definite le priorità, gli obiettivi da perseguire e le azioni da porre in atto per il loro raggiungimento.

- Anche le Strutture Primarie hanno elaborato proprie strategie che risultano in generale ben definite e allineate con le strategie complessive dell'Ateneo.
- Sono state poste in essere azioni di monitoraggio, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, che risultano essere efficaci.
- Azioni di riesame (individuazione di criticità e relativa modifica o nuova definizione delle azioni) sono state realizzate a livello di Ateneo. A livello di Strutture Primarie ci si è limitati al monitoraggio.
- L'Ateneo distribuisce le risorse, anche in termini di reclutamento, tenendo in conto anche dei risultati delle attività di ricerca. Meno evidente questo meccanismo al livello delle Strutture Primarie.

E' da rilevare che l'attuale Piano Strategico di Ateneo ha un orizzonte temporale che va dal 2016 al 2018. Sarebbe quindi opportuno che il Piano venga aggiornato anche per permettere alle strutture primarie di aggiornare di conseguenza i propri piani strategici (il Consiglio del DIMIE, nella seduta del 31/1/2019 motiva in questo modo il differimento dell'aggiornamento del proprio piano).

Risulta non pienamente realizzata dalle Strutture Primarie l'azione correttiva previsto nel "Monitoraggio dello Stato di Avanzamento", realizzato nel 2017, del "Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione – Triennio 2016-2018" che richiedeva loro di condurre una analisi dei risultati della VQR 2011-14. L'azione 2.1 Ridefinizione dei Criteri per la Distribuzione delle Risorse di Interesse Locale", programmata nel 2016 con conclusione prevista per il 2017 non è stata pienamente realizzata dall'Ateneo: Il Senato Accademico ha ridefinito gli indicatori il 14/11/2017 ma i nuovi criteri non sono stati ancora deliberati dagli Organi di Governo.

Più arretrata risulta invece l'implementazione di un sistema di Assicurazione della Qualità per le attività di Terza Missione che è limitata, tranne pochi casi, alla definizione di obiettivi generici e ad una azione di censimento delle attività in essere.

Suggerimenti del Nucleo di Valutazione

Molte delle attività dell'Assicurazione della Qualità nei campi della Ricerca e della Terza Missione sono realizzate a causa di richieste esterne (ANVUR, visita della CEV) senza che l'Ateneo e le Strutture Primarie abbiano sviluppato propri processi di autovalutazione che, con regolarità, siano poi realizzati.

Si ricorda che l'impegno al miglioramento continuo presente nello Statuto costituisce la condizione sufficiente, anche in assenza di richieste esterne, per definire e realizzare un processo di autovalutazione su tutte le proprie attività.

Il Nucleo di Valutazione invita quindi a meglio definire i processi di autovalutazione, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, per le attività di Ricerca e di Terza Missione, e a realizzare con regolarità le fasi di riesame periodico.

Il Nucleo di Valutazione invita, inoltre, ad aggiornare il "Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione" la cui versione attuale si riferisce al triennio 2016-2018 e, di conseguenza, a chiedere alle Strutture Primarie di aggiornare i propri documenti strategici.

4. *Strutturazione delle audizioni*

Il Nucleo di Valutazione effettua un *“azione di verifica svolta costantemente e metodicamente... nei confronti dell'intero sistema AQ dell'Ateneo. Tale attività si è avvalsa di numerosi strumenti (audizioni, esami a campione ed esaustivi, simulazioni di autovalutazione)”*, come riconosciuto nella Relazione finale CEV – visita in loco 21/24.11.2017. Tale azione viene effettuata attraverso la lettura della documentazione prodotta dagli organi di Ateneo e dagli attori del sistema di AQ, la consultazione delle fonti informative esterne, la *“navigazione”* del sito WEB di Ateneo e delle strutture primarie e, infine, il sistema delle audizioni.

Periodicamente, il Nucleo ascolta la Rettrice, il Direttore Generale, i Prorettori (in particolare alla didattica e alla ricerca), i dirigenti dell'ateneo, incontra in seduta congiunta Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, per discutere della Relazione annuale. Particolarmente assiduo è il dialogo con il presidente del PQA, che è anche generalmente presente in occasione delle visite in loco presso le strutture primarie.

Per quanto riguarda più specificatamente l'AQ delle sei Strutture Primarie presenti nell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, immediatamente dopo il suo insediamento nella attuale composizione, nella seduta del 20 luglio 2017, ha discusso il punto: *“Preparazione monitoraggio delle strutture primarie e dei Corsi di Studio (Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna - D. Lgs. 19/2012, art.12 e art.14 - sezione Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio)”*. In tale occasione, facendo proprie le indicazioni fornite dall'ANVUR nelle sue Linee guida 2017, il Nucleo ha deciso di programmare, un *“Piano di audizioni”* delle strutture primarie, il cui scopo fosse quello di verificare - sul campo - l'organizzazione ed il funzionamento delle politiche e dei sistemi di AQ dell'Università della Basilicata, nonché la qualità dei Corsi di Studio. Fu deciso, inoltre, che il Piano avrebbe coinvolto tutte le strutture primarie dell'Ateneo nell'arco di un triennio e che si sarebbe prestata particolare attenzione a Corsi di Studio i cui parametri di performance avessero posto in evidenza qualche profilo di criticità (ma anche di buone prassi). A tal fine, si è ritenuto di fare riferimento a tutte le fonti informative pertinenti, con particolare riferimento all'andamento delle immatricolazioni, alle opinioni degli studenti e alle schede di monitoraggio annuale (SMA) predisposte dall'ANVUR.

In quella seduta furono decise le due prime audizioni, poi effettuate,

- il 21 settembre 2017, Dipartimento di Scienze Umane, presso la sede di Potenza con particolare riguardo al CdS Scienze della Formazione Primaria (LM 85 bis);
- il 22 settembre 2017, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, presso la sede di Matera, con particolare riguardo al CdS Operatore dei Beni Culturali (L1).

Nella seduta del 25 gennaio 2018 il Nucleo decise la successiva audizione: *“sulla base della documentazione esaminata (Rapporti di riesame e Riesame ciclico, Relazioni delle CPDS, Relazioni di monitoraggio del PQA, Indicatori ANVUR ecc.) decide che la prossima struttura visitata dal Nucleo sarà il Dipartimento di Scienze con i Corsi di Laurea in Scienze Geologiche (L34) ed il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM54)”* L'audizione fu effettuata:

- il 7 marzo 2018, Dipartimento di Scienze, presso la sede di Potenza con particolare riguardo ai CdS Scienze Geologiche (L34) e Scienze Chimiche (LM54).

Nella seduta del 23 aprile 2018, il Nucleo stabilì di effettuare le visite in loco presso le strutture primarie dell'Ateneo tendenzialmente con cadenza di una ogni semestre, in modo che, con le due audizioni che si terranno nel 2019 saranno state visitate tutte le strutture primarie di ateneo nell'arco del triennio. Dal verbale: *“il Nucleo stabilisce di effettuare le visite in loco presso le strutture primarie dell'Ateneo, una ogni semestre in modo da completare il ciclo nel triennio; quindi considerato che per il primo semestre una struttura ha già ricevuto la visita, la prossima sarà, per il II sem. 2018, la Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali”*. E' stata quindi effettuata l'audizione,

- il 25 settembre 2018, Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali, presso la sede di Potenza.

Nella seduta del 18 aprile 2019 *“Il Nucleo, nell'ambito delle visite alle strutture primarie individua, per la prossima audizione, la Scuola di Ingegneria ed i Corsi di Studio oggetto di specifico approfondimento saranno Ingegneria Civile Ambientale e Ingegneria Civile”*. E' stata quindi effettuata l'audizione,

- il 26 giugno 2019, Scuola di Ingegneria, presso la sede di Potenza con particolare riguardo ai CdS Ingegneria Civile Ambientale (L7) e Ingegneria Civile (LM23)

Nella seduta del 26 giugno 2019, *“il Nucleo, nell’ambito delle visite alle strutture primarie individua, per l’ultima audizione del ciclo, il Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia”* con particolare riguardo ai CdS Scienze e tecnologie informatiche (L31) e Matematica (LM40). E’ stata quindi effettuata l’audizione,

- il 15 ottobre 2019, Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia” presso la sede di Potenza con particolare riguardo ai CdS Scienze e tecnologie informatiche (L31) e Matematica (LM40).

Ad oggi sono state quindi effettuate sei audizioni, coinvolgendo - nel triennio - tutte e sei le strutture primarie, come programmato.

I documenti sulla base dei quali sono stati improntati gli audit sono stati essenzialmente:

- gli indicatori quantitativi forniti dall’ANVUR;
- gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- i rapporti di riesame;
- le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- i rapporti di monitoraggio del Presidio della Qualità ed ogni altra utile documentazione prodotta del PQA.

Non è stato ritenuto utile in questa prima tornata di audizioni, essendo recente la visita della CEV e per evitare un aggravio alle Strutture Primarie, far redigere preliminarmente alle Strutture un questionario di autovalutazione sui punti di attenzione del Requisito R3 - Qualità dei corsi di Studio e Requisito R4 - Qualità della ricerca e della terza missione. Il Nucleo ha però usato tali punti di attenzione per il lavoro istruttorio documentale propedeutico all’audizione e per condurre l’audizione.

Alle audizioni è sempre invitato il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, il quale ha quasi sempre partecipato.

Alla fine delle audizioni sono stati redatti dei resoconti che sono stati allegati ai verbali del Nucleo.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l’elevato grado di partecipazione alle visite in loco da parte dei soggetti investiti di particolari ruoli all’interno del sistema di AQ, per la proficuità della discussione, per il clima collaborativo e di condivisione che si è creato, per l’atteggiamento aperto e franco e per nulla arroccato su posizioni difensive di tutte le strutture primarie visitate.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti

5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sulle attività didattiche sin dall'emanazione delle indicazioni del CNVSU.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il Nucleo di Valutazione acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti, trasmettendo all'ANVUR apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale azione rappresenta un momento fondamentale della fase di monitoraggio del processo. La rilevazione delle opinioni degli studenti non si limita ai soli insegnamenti ma coinvolge anche ciò che contribuisce al buon funzionamento di un Ateneo (le infrastrutture, i servizi di segreteria e di biblioteca, l'organizzazione complessiva). In questo modo, l'Ateneo intende fornire indicazioni utili sia ai docenti, relativamente al possibile miglioramento dello svolgimento delle attività didattiche, sia a tutti gli organi di governo, ai Gruppi di assicurazione della qualità e alle Commissioni Paritetiche docenti/studenti, al fine di determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa utile per contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Relativamente alle opinioni dei laureati, a partire dall'a.a. 2009-10, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio AlmaLaurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio, consultabili al sito <http://www.alma laurea.it/>. A questa indagine si aggiunge, a partire dall'a.a. 2017-18, la rilevazione sull'opinione dei laureandi effettuata dallo stesso Ateneo.

5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 Organizzazione (attori coinvolti, funzioni, modalità e tempi)

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) supervisiona lo svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, tra cui figura la rilevazione delle opinioni degli studenti.

A partire dall'anno accademico 2013-2014, il PQA è responsabile della predisposizione dei questionari, dell'identificazione della metodologia di somministrazione, del monitoraggio relativo alla rilevazione degli stessi, della predisposizione di un rapporto sintetico contenente analisi preliminari di primo livello, e dell'invio agli organi, commissioni e strutture interessate.

In particolare, il PQA, rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica,

- predispone le procedure operative di rilevazione che vengono pubblicate in un'apposita pagina web del sito del PQA (<http://www2.UniBas.it/PQA/index.php/item-2/rilevazione-opinione-studenti>);
- all'inizio di ogni periodo didattico, invia, a nome del Presidente, una mail agli studenti e ai docenti, in cui, oltre a sollecitare la partecipazione all'indagine, si illustrano gli aspetti più rilevanti e si pone enfasi sull'anonimato della stessa;
- fornisce alle CPDS sintetiche linee guida da seguire per l'analisi e la formulazione di proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti (Anno 2018), <http://www2.UniBas.it/PQA/index.php/item-2/linee-guida>);
- svolge un'azione di monitoraggio e di stimolo rispetto alle CPDS, perché, a loro volta monitorino e stimolino i CdCS e i gruppi di AQ (Relazione di monitoraggio per l'a.a. 2017-18, (http://www2.UniBas.it/pqa/images/Monitoraggio/2019.03.21%20-%20Relazione%20Monitoraggio%20CPDS_2018.pdf)).

A partire dall'a.a. 2016-17, e dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione on-line del questionario.

La scelta della modalità on-line per la somministrazione dei questionari è stata fatta dagli Organi di Governo che hanno recepito i limiti e le criticità relative alla somministrazione in aula del questionario cartaceo, evidenziate e segnalate dal PQA, dalle CPDS e in sede di riesame dei singoli CdS.

In seguito, il PQA in collaborazione con il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT, ha realizzato l'attuale sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti in ambiente ESSE3.

La rilevazione avviene per tutti gli insegnamenti/moduli erogati nell'anno accademico di riferimento nell'ambito dei corsi di studio dell'Università degli Studi della Basilicata. In particolare, il PQA ha previsto che, nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, come avviene per gli insegnamenti integrati, allo studente viene richiesta la compilazione del questionario per ogni singolo modulo.

La rilevazione si svolge in periodi diversi, in funzione dell'articolazione didattica del corso di studio. Gli studenti possono compilare il questionario e, quindi, effettuare la propria valutazione, intorno ai $\frac{2}{3}$ del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, fino alla prenotazione del relativo esame. Si evidenzia che la compilazione del questionario on-line è obbligatoria ai fini della prenotazione dell'esame e prevede un questionario diverso a seconda che lo studente sia o meno frequentante.

Il PQA e il proprio ufficio di supporto operano in collaborazione con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole. L'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio sono curate dai competenti uffici di Ateneo.

L'organizzazione delle attività di rilevazione delle opinioni degli studenti, all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola, è affidata al responsabile del Settore Gestione della Didattica, secondo le indicazioni fornite dai competenti Uffici di Ateneo come di seguito descritto.

Gli Uffici di Ateneo:

- inviano alla mailing list dei docenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale si ricorda di fornire agli studenti le informazioni relative alla tempistica e alle modalità di compilazione dei questionari, nonché ogni altra utile indicazione per la corretta compilazione dei questionari;
- inviano alla mailing list degli studenti, all'inizio di ciascun periodo didattico, un'e-mail con la quale vengono fornite le informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- forniscono al personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 ogni utile indicazione in merito a particolari esigenze di rilevazione relative a specifiche attività formative.

Il responsabile del Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento/Scuola:

- supporta gli Uffici dell'Ateneo nella diffusione delle informazioni relative alle finalità, alla tempistica e alle modalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- garantisce che le attività formative presenti nella banca dati U-Gov Didattica siano costantemente aggiornate e comunica tempestivamente ogni variazione in merito agli uffici di Ateneo.

I docenti:

- sensibilizzano gli studenti alla compilazione dei questionari illustrando le finalità dell'attività di rilevazione delle opinioni sulla didattica;
- invitano e sollecitano gli studenti frequentanti, intorno ai $\frac{2}{3}$ del periodo di svolgimento di ciascun insegnamento/modulo, alla compilazione on-line dei questionari;
- sensibilizzano gli studenti a segnalare, mediante e-mail all'indirizzo indicato nella pagina ESSE3 dedicata al questionario, ogni eventuale problema riscontrato nella compilazione dello stesso.

Infine, il personale del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT preposto alla gestione dei questionari in ESSE3 assicura che sia reso disponibile allo studente, nella propria pagina personale, un questionario per la rilevazione di ciascun insegnamento, e che lo studente abbia la possibilità di partecipare all'indagine a seconda se sia o meno frequentante. Successivamente, il CED si occupa dell'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai corsi di studio.

Oltre all'indagine sulle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, viene effettuata anche la rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione generale dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica, rilevazione che viene effettuata dallo studente una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento.

A queste indagini, si aggiunge quella volta a raccogliere informazioni sulle opinioni dei laureandi circa l'esperienza formativa vissuta presso l'Università degli Studi della Basilicata.

Il PQA sovrintende anche quest'ultima indagine, che viene svolta mediante la somministrazione, in modalità on-line (tramite ESSE3), del questionario per la rilevazione delle opinioni dei laureandi.

Il PQA e il proprio ufficio di supporto operano in collaborazione con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole.

L'elaborazione delle informazioni contenute nei questionari e la trasmissione dei report sono curate dai competenti uffici di Ateneo.

La compilazione del questionario è obbligatoria per i laureandi in fase di presentazione della domanda di laurea, on-line.

Il PQA ha pubblicato nel sito web le linee guida per l'a.a. 2018-19.

Al momento, trattandosi del primo anno di attivazione/sperimentazione della raccolta delle opinioni dei laureandi, non sono state pubblicate le linee guida per l'a.a. in corso. Comunque, il presidente del PQA ha comunicato al NdV che, il contenuto della rilevazione è stato oggetto di dibattito della riunione del PQA del 21/03/2019 (p.to 6 dell'OdG) e che i componenti hanno ritenuto di notevole importanza la capacità informativa presenti nelle opinioni dei laureandi, decidendo così, all'unanimità, di rendere disponibili ai anche ai CdS i risultati di questa rilevazione. Pertanto, ha disposto che il CiSICT fornisca gli strumenti tecnici che consentano la fruizione e l'elaborazione di questi dati.

5.2.2 Strumenti di rilevazione (questionario online)

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell'**allegato 1**, prevede 24 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" e una parte riservata alla raccolta di suggerimenti da parte degli studenti.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è riportato nell'**allegato 2**.

Il questionario predisposto dal PQA per la valutazione generale dei servizi e delle infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica è riportato nell'**allegato 3**.

Il questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi è predisposto da AlmaLaurea per gli Atenei aderenti al consorzio.

Il questionario d'ateneo per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi, relativo all'esperienza formativa vissuta presso l'Università degli Studi della Basilicata, è predisposto dal PQA ed è riportato nell'**allegato 4**.

– **Allegato 1: questionario per studenti frequentanti**

QUESTIONARIO N. 1

| VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO | | | | | |
|--|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Aule e attrezzature | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 1 | Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento: | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| | - laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | - attrezzature per la didattica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Insegnamento/modulo | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |

| | | | | | |
|--------------------|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Il materiale didattico è facilmente reperibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni ? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 | Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 | Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Docente | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENT E NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 10 | Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11 | Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 12 | Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13 | L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Il docente è puntuale alle lezioni? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 15 | Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 16 | Ha cercato il docente in orario di ricevimento? | MAI | QUALCHE VOLTA | SPESSO | SEMPRE |
| | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 17 | Ha cercato il docente per telefono? | MAI | QUALCHE VOLTA | SPESSO | SEMPRE |
| | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 18 | Ha cercato il docente per e-mail? | MAI | QUALCHE VOLTA | SPESSO | SEMPRE |
| | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 19 | Ha cercato il docente prima/dopo le lezioni? | MAI | QUALCHE VOLTA | SPESSO | SEMPRE |
| | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Interesse | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENT E NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |

| | | | | | |
|----|---|---------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 20 | È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 21 | È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 22 | Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento? | <18 <input type="checkbox"/> | 18-23 <input type="checkbox"/> | 24-27 <input type="checkbox"/> | 27-30 <input type="checkbox"/> |

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori.

– **Allegato 2: questionario per studenti non frequentanti**

QUESTIONARIO N. 2

| INFORMAZIONI SULLO STUDENTE (indicare al massimo 3 risposte) | | | | | |
|---|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Indicare il motivo principale della non frequenza e/o della frequenza ridotta alle lezioni: | | | | | |
| <input type="checkbox"/> Lavoro | | | | | |
| <input type="checkbox"/> Frequenza lezioni di altri insegnamenti | | | | | |
| <input type="checkbox"/> Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame | | | | | |
| <input type="checkbox"/> Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati | | | | | |
| <input type="checkbox"/> Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni | | | | | |
| <input type="checkbox"/> Altro | | | | | |
| 1. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 1 | Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| | | | | | |
|---|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 2 | Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | È soddisfatto della dotazione delle biblioteche? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

2. VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO

| Insegnamento/modulo | | | | | |
|----------------------------|---|---------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------------|
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 1 | Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti/adequate per la comprensione degli argomenti trattati? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Il materiale didattico è facilmente reperibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile <i>on-line</i> ? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Docenza | | | | | |
| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 8 | Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 | Ha cercato il docente in orario di ricevimento? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSO <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| 10 | Ha cercato il docente per telefono? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSO <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |

| | | | | | |
|------------------|---|---------------------------------|--|------------------------------------|------------------------------------|
| | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11 | Ha cercato il docente per e-mail? | MAI <input type="checkbox"/> | QUALCHE VOLTA <input type="checkbox"/> | SPESSO <input type="checkbox"/> | SEMPRE <input type="checkbox"/> |
| Interesse | | | | | |
| | Valutazione | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| 12 | È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13 | È complessivamente soddisfatto/a di come è stato strutturato questo insegnamento? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 14 | Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento? | <18 <input type="checkbox"/> | 18-23 <input type="checkbox"/> | 24-27 <input type="checkbox"/> | 27-30 <input type="checkbox"/> |

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori.

– **Allegato 3: questionario N.0, parte generale**

QUESTIONARIO N. 0 (parte generale)

| 1. PROFILO DELLO STUDENTE | |
|----------------------------------|---|
| 1 | Attività lavorativa (indicare al massimo 2 risposte) <input type="checkbox"/> nessuna <input type="checkbox"/> prevale lo studio <input type="checkbox"/> prevale il lavoro Quante ore settimanali di lavoro <input type="checkbox"/> |
| 2 | In media, quanto tempo impiega per raggiungere la sede del Corso |

| | |
|---|--|
| | <input type="checkbox"/> fino a 30 minuti <input type="checkbox"/> 31-60 minuti <input type="checkbox"/> 61-90 minuti <input type="checkbox"/> 91-120 minuti <input type="checkbox"/> oltre 2 ore |
| 3 | La situazione lavorativa (eventuale) influenza la regolarità della frequenza? <input type="checkbox"/> decisamente NO <input type="checkbox"/> più NO che Si <input type="checkbox"/> più SI che NO <input type="checkbox"/> decisamente SI |

2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

| Valutazione | | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
|-------------|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | Sono risultati/e adeguati/e | DECISAMENTE NO | PIÙ NO CHE SI | PIÙ SI CHE NO | DECISAMENTE SI |
| | Aule studio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Biblioteche | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Laboratori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Attrezzature per la didattica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Altro (specificare) ... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

| | | | | | |
|---|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Le informazioni fornite sono chiare e corrette? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 | I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | È soddisfatto della dotazione delle biblioteche? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

– Allegato 4: questionario laureandi UniBas

SCHEDA n. 5

Compilata dai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale

1. Quanti insegnamenti, tra quelli previsti dal suo corso di studi, ha frequentato regolarmente?

- Più del 75% (tutti o quasi tutti).
- 51% -75% (più della metà).
- 26% -50% (meno della metà).
- Fino al 25% (quasi nessuno) (passa alla domanda 4).

2. Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?

- Sempre o quasi sempre adeguate.
- Spesso adeguate.
- Raramente adeguate.
- Mai adeguate.

3. Qual è il suo giudizio sulle attrezzature informatiche?

- Presenti in numero adeguato.
- Presenti ma in numero inadeguato.
- Non presenti.
- Mai utilizzate.

4. Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.)?

- Sempre o quasi sempre adeguate.
- Spesso adeguate.
- Raramente adeguate.
- Mai adeguate.
- Non le ho utilizzate.

5. Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?

- Decisamente positivo.
- Abbastanza positivo.
- Abbastanza negativo.
- Decisamente negativo.
- Mai utilizzati.

6. Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?

-                    
- Più NO che sì.

6.b)

6.b In ogni caso, ritiene il carico di studio eccessivo o insufficiente?

- Eccessivo.

5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni per l'a.a. 2017/18

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento su cui intervenire.

5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

L'introduzione del sistema di rilevazione in ambiente ESSE3 ha avuto un primo effetto sul tasso di copertura dell'indagine.

Infatti, nell'a.a. 2017-18, tutti i corsi di studio (CdS) attivati e con almeno un iscritto sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola e per ogni tipo di corso di studio attivato.

Si evidenzia che 155 insegnamenti, cioè il 21,2% del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati.

L'analisi dettagliata del grado di copertura è riportata nell'allegato 5

– Allegato 5: grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'a.a. 2017-18, dei 35 corsi di studi attivati nell'Ateneo, 34 sono quelli valutati dagli studenti perché il corso in Sustainable management of food quality, presente nell'offerta formativa della Scuola di Scienze agrarie, forestali, alimentari e ambientali, non ha avuto iscritti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola (Tabella 5.3.1.1).

Tabella 5.3.1.1 - Numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione, numero di corsi di studio attivati, numero di corsi di laurea triennale (CLT), magistrale (CLM) e magistrale a ciclo unico (CLMCU) attivati e tasso di copertura in %

| Dipartimento/ Scuola | CdS che hanno partecipato alla rilevazione | CdS attivati | CLT | CLM | CLMCU | Tasso di copertura (%) | |
|-------------------------|---|-----------------|-----------|-----------|----------|------------------------|--------------|
| | | | | | | 2016-17 | 2017-18 |
| DICEM | 5 | 5 | 2 | 2 | 1 | 100 | 100,0 |
| DIMIE | 5 | 5 | 3 | 2 | 0 | 100 | 100,0 |
| DIS | 7 | 7 | 3 | 3 | 1 | 100 | 100,0 |
| DISU | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 100 | 100,0 |
| SAFE | 6* | 7* | 3 | 4 | 0 | 100 | 100,0 |
| SI | 6 | 6 | 2 | 4 | 0 | 100 | 100,0 |
| ATENE0 | 34 | 35 | 14 | 18 | 3 | 100 | 100,0 |

– Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

* un CdS non ha partecipato alla rilevazione perché privo di iscritti

Analizzando il dato con maggiore dettaglio, si evidenzia, invece, che all'interno di ogni singolo corso di studio, il tasso di copertura dei singoli insegnamenti, ottenuto come rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari dagli studenti frequentanti e quello degli insegnamenti attivati, è sempre inferiore al 100%. Comunque, si segnala positivamente che la percentuale di copertura media d'ateneo è aumentata rispetto all'a.a. precedente, passando dall'87,5% al 93%. Si evidenzia che per il DISU, gli insegnamenti valutati sono in numero superiore rispetto a quello degli attivi e che gli uffici competenti stanno analizzando la situazione ma, al momento, non sono stati in grado di fornire una spiegazione. Si evidenzia che, come per l'a.a. precedente, il 21,2% del totale degli insegnamenti sottoposti a valutazione, ha meno di 5 questionari compilati (Tabella 5.3.1.2).

Tabella 5.3.1.2 - Numero di insegnamenti valutati, attivi, tassi di copertura e numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti

| Dipartimento/ Scuola | Numero di insegnamenti valutati | Numero di insegnamenti attivi | Tasso di copertura studenti frequentanti (%) | | Insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti | |
|-------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--|-------------|---|------------|
| | | | 2016-17 | 2017-18 | 2016-17 | 2017-18 |
| DICEM | 123 | 141 | 100,0 | 87,3 | 117 | 108 |
| DIMIE | 98 | 99 | 88,2 | 98,9 | 82 | 78 |
| DIS | 132 | 135 | 81,4 | 97,8 | 101 | 98 |
| DISU | 147 | 138 | 100,0 | 106,5 | 112 | 116 |
| SAFE | 94 | 134 | 75,0 | 71,3 | 76 | 67 |
| SI | 137 | 139 | 82,1 | 98,6 | 104 | 109 |
| ATENE0 | 731 | 786 | 87,5 | 93,0 | 592 | 576 |

– Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Infine, il NdV ha confrontato, per gli a.a. 2016-17 e 2017-18, il tasso di copertura ottenuto come rapporto percentuale tra i questionari compilati e quelli attesi, dove il numero di questionari attesi è stato calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 6 insegnamenti. Dal confronto è emerso per l'Ateneo un incremento del tasso di copertura che è passato dal 71,2% al 77,8%. A questo aumento del tasso di copertura hanno partecipato tutti i Dipartimenti/Scuole a eccezione del DISU che invece ha fatto registrare un calo rispetto all'a.a. 2016-17 (Tabella 5.3.1.3).

Tabella 5.3.1.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati, numero di studenti in corso, numero di questionari attesi e tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi, per il 2016-17 e 2017-18

| Dipartimento/Scuola | Numero di questionari per studenti frequentanti compilati | Numero di studenti in corso | Numero di questionari attesi | Tasso di copertura (%) | |
|---------------------|---|-----------------------------------|------------------------------------|---------------------------|-------------|
| | | | | 2016-17 | 2017-18 |
| DICEM | 3.435 | 586 | 3.516 | 98,3 | 97,7 |
| DIMIE | 3.855 | 827 | 4.962 | 66,7 | 77,7 |
| DIS | 2.762 | 663 | 3.978 | 53,1 | 69,4 |
| DISU | 4.689 | 979 | 5.874 | 96,1 | 79,8 |
| SAFE | 1.318 | 406 | 2.436 | 52,5 | 54,1 |
| SI | 2.442 | 503 | 3.018 | 59,5 | 80,9 |
| ATENE0 | 18.501 | 3.964 | 23.784 | 71,2 | 77,8 |

– Fonte: Dati CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

In conclusione, il NdV ha constatato che, con l'utilizzo della modalità di rilevazione online, il tasso di copertura della rilevazione rispetto ai CdS valutati è aumentata e comprende tutti i CdS. Inoltre, il NdV suggerisce agli uffici competenti al PQ e alle CPDS di continuare ad analizzare le cause che hanno fatto registrare, anche per quest'anno accademico, un numero apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati.

5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 5.3.2.1 (Allegato 6), si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica (Allegato 3 "Questionario N.0, parte generale"), rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 5.3.2.2 - 5.3.2.5 (Allegato 6), vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti").

L'analisi dettagliata dei risultati è riportata nell'**Allegato 6**.

– **Allegato 6: livello di soddisfazione degli studenti**

5.3.2.1 Livello di soddisfazione degli studenti

L'analisi del livello di soddisfazione degli studenti viene articolata in due parti. Nella prima parte, paragrafo 5.3.2.1, si riportano i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative all'organizzazione, in generale, dei CdS, alle infrastrutture e ad alcuni servizi a supporto della didattica (Allegato 3 "Questionario N.0, parte generale"), rilevazione che viene effettuata una sola volta per ciascun semestre dell'anno accademico di riferimento. Nella seconda, paragrafi 5.3.2.2 - 5.3.2.5, vengono, invece, riportati i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti su ogni singolo insegnamento (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti").

La scala di valutazione utilizzata per le due indagini è quella di Likert con 4 livelli: decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì.

Le tabelle da 5.3.2.1.1 a 5.3.2.1.5 riportano i risultati dell'elaborazione del questionario sui corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto (Allegato 3 " Questionario N.0, parte generale ") che sono state organizzate in cinque sezioni: organizzazione dei CdS (media delle domande 1, 2 e 3 della sezione 2), aule, infrastrutture e attrezzature a supporto della didattica (media della domanda 4 e delle domande della sottosezione 5 della sezione 2), segreteria studenti (media delle 4 domande della sottosezione 6 della sezione 2), settore didattica del Dipartimento/Scuola (media delle 4 domande della sottosezione 7 della sezione 2) e, infine, i servizi della biblioteca (media delle 5 domande della sottosezione 8 della sezione 2).

Le tabelle da 5.3.2.2.1 a 5.3.2.5.3 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 21 domande del questionario per studenti frequentanti (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti") relative alla valutazione della soddisfazione complessiva e dell'interesse (media delle domande 20 e 21 della sezione "Interesse"), delle infrastrutture a supporto della didattica (media domande della sezione "Aule e attrezzature"), dell'insegnamento (media della domande insegnamento/modulo escluse le domande 7 e 8) e della docenza (media delle domande della sezione "docente" escluse le domande 16, 17, 18 e 19). Non sono stati riportati i risultati delle analisi condotte per tutte le domande del questionario perché in alcuni casi sembrano ridondanti rispetto ad altre o attengono ad aspetti che fanno per lo più riferimento alle tempistiche e modalità con cui lo studente cerca di contattare il docente. Del resto, il questionario proposto agli studenti frequentanti contiene più domande rispetto al set minimo previsto dal Ministero e, a tal proposito, ci si chiede se non sia preferibile, per non gravare eccessivamente sugli studenti, che devono effettuare la compilazione per ogni insegnamento frequentato, effettuare qualche piccola semplificazione.

Tutte le tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento/Scuola dell'Ateneo:

nella seconda colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione (Risposte);

nella terza colonna la percentuale di soddisfatti (% soddisfatti) data dal rapporto tra le risposte positive (somma delle risposte "Più No che Sì" e "No") e il totale delle risposte moltiplicato per 100;

nella quarta colonna il rapporto "positive / negative", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";

nella quinta colonna, la media aritmetica ponderata relativa all'a.a 2016-17, calcolata attribuendo il punteggio 1 a ogni risposta "No", il punteggio 2 a ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 a ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 a ogni risposta "Sì", ponderando ogni punteggio per il rispettivo numero di risposte date e dividendo il punteggio totale per il numero di risposte complessivamente date.

nella sesta colonna, la media ponderata (d'ora in poi media) dell'a.a. 2017-18, calcolata con la stessa modalità di quella relativa l'a.a. precedente;

nella settima colonna, il coefficiente di variazione per l'a.a. 2017-18, dato dal rapporto percentuale tra lo scarto quadratico medio e la media aritmetica ponderata.

È evidente che più elevati sono i valori del rapporto positive / negative e della media, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore pari al 50% per la percentuale di soddisfatti, il valore unitario del rapporto soddisfatti / insoddisfatti e il valore 2,5 della media possono essere interpretati come soglie minime di valutazione positiva. Nell'analisi si è ritenuto di segnalare le valutazioni medie comprese tra la soglia di positività e

2,75 poiché, sebbene siano positive, è bene che siano monitorate con attenzione dalle CPDS, dai CCdS e dai gruppi di AQ.

Per apprezzare la variabilità presente nei dati si è calcolato il coefficiente di variazione, i cui valori sono sempre maggiori o uguali a 0. Per valori dell'indice al di sotto del 30% circa è possibile affermare che le risposte date dagli studenti sono caratterizzate da una bassa variabilità.

Infine, per verificare se gli eventuali incrementi o decrementi delle valutazioni medie degli studenti rispetto all'a.a. precedente fossero o meno significative è stato effettuato un T test con livello di significatività al 5%.

5.3.2.1 Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS, le aule, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica e individuazioni delle eventuali criticità

L'organizzazione complessiva dei CdS viene valutata positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, anche se non si riscontrano valutazioni medie superiori a tre, con una percentuale di soddisfatti sempre superiore al 61% e un rapporto tra positive e negative sempre maggiore o uguale a 1,58. Il SI e il DICEM ottengono dagli studenti una valutazione leggermente inferiore a quella media dell'Ateneo. La variabilità presente nelle valutazioni effettuate dagli studenti, per questa sezione, è di lieve entità. Infine, non si segnalano variazioni delle valutazioni medie statisticamente significative rispetto all'a.a. precedente, fatta eccezione per il SI per cui si riscontra che la leggera flessione è, comunque, significativa (Tabella 5.3.2.1.1).

Tabella 5.3.2.1.1 - Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

| Dipartimento/ Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2016-17 | Media 2017-18 | CV (%) |
|-------------------------|---------------|---------------|------------------------|------------------|------------------|--------------|
| DICEM | 4.773 | 66,95 | 2,02 | 2,70 | 2,72 | 29,58 |
| DIMIE | 7.000 | 72,38 | 2,62 | 2,79 | 2,81 | 26,92 |
| DIS | 5.891 | 71,68 | 2,53 | 2,79 | 2,79 | 26,37 |
| DISU | 8.990 | 68,90 | 2,21 | 2,74 | 2,77 | 29,00 |
| SAFE | 3.746 | 70,55 | 2,39 | 2,79 | 2,78 | 28,75 |
| SI | 6.231 | 61,38 | 1,58 | 2,68 | 2,61 | 30,68 |
| ATENE0 | 36.631 | 68,65 | 2,19 | 2,75 | 2,75 | 28,60 |

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Le aule, le aule studio, le biblioteche, i laboratori e le attrezzature a supporto della didattica vengono valutate positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, fatta eccezione per il DICEM che, sebbene mostri un incremento statisticamente significativo rispetto all'a.a. precedente, riceve una valutazione media al di sotto della soglia di positività. La variabilità presente nelle valutazioni degli studenti sia all'interno che tra i Dipartimenti/Scuole è di lieve entità. Infine, si segnala che, rispetto all'a.a. precedente, per il DISU si registra un leggero miglioramento nella percezione degli studenti e una leggera flessione per il DIMIE (Tabella 5.3.2.1.2).

La segreteria studenti riceve una valutazione media positiva per tutti i Dipartimenti/Scuole anche se, per il SI, questa supera solo leggermente la suddetta soglia. Gli altri due indici sintetici considerati in quest'analisi superano, comunque, le soglie di positività. La variabilità presente nelle valutazioni è di medio-bassa entità. Infine, si segnala che, rispetto all'a.a. precedente, c'è un miglioramento nelle valutazioni medie degli studenti, statisticamente significativo, per le segreterie studenti del DICEM, DIMIE, SAFE e, in generale, dell'Ateneo (Tabella 5.3.2.1.3).

Il settore della didattica viene valutato positivamente dagli studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole. Le percentuali di soddisfatti e i rapporti tra le valutazioni positive e quelle negative superano nettamente le soglie di positività. Per il DICEM e il SI, si registrano valutazioni medie positive anche se ancora leggermente inferiore a tre. Si evidenzia che non ci sono differenze significative nelle valutazioni medie rispetto all'a.a. precedente e che la variabilità presente nelle valutazioni effettuate dagli studenti è di lieve entità (Tabella 5.3.2.1.4).

Tabella 5.3.2.1.2 - Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/ Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2016-17 | Media 2017-18 | CV (%) |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------------|------------------|---------------|--------------|
| DICEM | 7.163 | 52,17 | 1,09 | 2,40 | 2,46 | 37,52 |
| DIMIE | 9.569 | 80,77 | 4,20 | 3,05 | 3,01 | 24,92 |
| DIS | 9.314 | 81,24 | 4,33 | 3,02 | 3,00 | 24,14 |
| DISU | 12.235 | 73,87 | 2,82 | 2,85 | 2,89 | 29,22 |
| SAFE | 5.896 | 78,86 | 3,73 | 3,00 | 3,00 | 26,51 |
| SI | 9.083 | 71,09 | 2,46 | 2,84 | 2,82 | 28,29 |
| ATENE0 | 53.260 | 73,56 | 2,78 | 2,88 | 2,88 | 28,73 |

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 5.3.2.1.3 - Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/ Scuola | Risposte | %soddisfatti | positive / negative | Media 2016-17 | Media 2017-18 | CV (%) |
|-------------------------|---------------|--------------|---------------------|------------------|---------------|--------------|
| DICEM | 6.144 | 64,35 | 1,80 | 2,62 | 2,68 | 33,04 |
| DIMIE | 8.720 | 74,00 | 2,84 | 2,80 | 2,86 | 28,73 |
| DIS | 7.532 | 74,29 | 2,89 | 2,83 | 2,84 | 28,30 |
| DISU | 11.957 | 76,19 | 3,20 | 2,98 | 2,96 | 28,64 |
| SAFE | 5.051 | 70,18 | 2,35 | 2,76 | 2,80 | 31,80 |
| SI | 8.238 | 59,68 | 1,48 | 2,55 | 2,57 | 35,67 |
| ATENE0 | 47.642 | 70,47 | 2,38 | 2,77 | 2,80 | 31,00 |

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 5.3.2.1.4 - Indici sintetici per la valutazione del settore didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/ Scuola | Risposte | %soddisfatti | positive / negative | Media 2016-17 | Media 2017-18 | CV (%) |
|-------------------------|--------------|--------------|---------------------|------------------|---------------|--------------|
| DICEM | 5.481 | 76,95 | 3,33 | 2,91 | 2,88 | 27,79 |
| DIMIE | 7.230 | 87,04 | 6,71 | 3,06 | 3,08 | 21,90 |
| DIS | 6.659 | 85,37 | 5,83 | 3,01 | 3,01 | 22,15 |
| DISU | 9.996 | 82,48 | 4,70 | 3,05 | 3,03 | 24,92 |
| SAFE | 4.536 | 83,09 | 4,91 | 3,00 | 3,02 | 24,65 |
| SI | 6.627 | 80,76 | 4,19 | 2,97 | 2,94 | 24,93 |
| ATENE0 | 40529 | 82,80 | 4,81 | 3,01 | 3,00 | 24,39 |

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

L'ultima sezione riguarda la valutazione delle biblioteche. La valutazione media, la percentuale di soddisfatti e i rapporti tra valutazioni positive e negative superano nettamente le soglie di positività, fatta eccezione per il DICEM la cui valutazione media attribuita dagli studenti è di poco superiore a 2,6 anche se superiore rispetto a quella dell'a.a. precedente. Le valutazioni medie per il DIMIE, il DIS, il SI e l'Ateneo sono in leggera flessione rispetto a quelle all'a.a. precedente e tali differenze sono statisticamente significative. Infine, si segnala che, per tutti i Dipartimenti, fatta eccezione per il DICEM, c'è una bassa presenza di variabilità nelle valutazioni degli studenti (Tabella 5.3.2.1.5).

Tabella 5.3.2.1.5 - Indici sintetici per la valutazione delle biblioteche per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/ Scuola | Risposte | %soddisfatti | positive / negative | Media 2016-17 | Media 2017-18 | CV (%) |
|-------------------------|----------|--------------|---------------------|------------------|---------------|--------|
| DICEM | 5.743 | 62,70 | 1,68 | 2,51 | 2,61 | 37,92 |
| DIMIE | 7.857 | 88,15 | 7,43 | 3,19 | 3,13 | 22,53 |
| DIS | 8.131 | 90,34 | 9,35 | 3,22 | 3,18 | 21,29 |
| DISU | 8.914 | 81,91 | 4,52 | 3,07 | 3,06 | 27,80 |
| SAFE | 5.507 | 87,03 | 6,71 | 3,17 | 3,15 | 23,94 |

| | | | | | | |
|-------|---------------|--------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| SI | 8.014 | 82,80 | 4,81 | 3,06 | 3,01 | 25,78 |
| ATNEO | 44.166 | 82,87 | 4,84 | 3,07 | 3,04 | 26,68 |

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.2 Analisi della soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti e individuazioni delle eventuali criticità

Gli studenti sono complessivamente soddisfatti e sono interessati dagli argomenti trattati, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori dell'86%, e dal rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti nettamente al di sopra della soglia di positività. Le medie sono ovviamente tutte positive e maggiori o uguali a 3,21 a cui si affianca una bassa presenza di variabilità, che indica una valutazione sostanzialmente uniforme tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola. Infine, non si segnalano variazioni statisticamente significative rispetto all'a.a precedente, fatta eccezione per la leggera flessione fatta registrare dal DIMIE (Tabella 5.3.2.2.1).

Tabella 5.3.2.2.1 - Indici sintetici per la valutazione della soddisfazione complessiva e dell'interesse per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive/negative | Media 2016-17 | Media 2017-18 | CV (%) |
|---------------------|---------------|---------------|-------------------|---------------|---------------|--------------|
| DICEM | 6.626 | 86,90 | 6,62 | 3,25 | 3,25 | 24,35 |
| DIMIE | 7.186 | 86,98 | 8,42 | 3,25 | 3,21 | 24,03 |
| DIS | 5.587 | 90,92 | 9,98 | 3,35 | 3,35 | 20,98 |
| DISU | 9.194 | 89,03 | 7,90 | 3,32 | 3,32 | 23,11 |
| SAFE | 2.571 | 89,07 | 8,14 | 3,33 | 3,32 | 22,86 |
| SI | 4.860 | 86,11 | 5,77 | 3,23 | 3,23 | 24,26 |
| ATNEO | 36.024 | 88,14 | 7,62 | 3,29 | 3,28 | 23,38 |

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

È importante evidenziare che, per questa sezione, non si rilevano situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte variabilità nelle valutazioni né valutazioni per i singoli CdS o le singole domande inferiori alle soglie di positività individuate per quanto riguarda i CdS attivi o con almeno 5 questionari compilati.

5.3.2.3 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti e individuazione delle criticità

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per le infrastrutture a supporto della didattica come si evince dalle elevate percentuali di soddisfatti per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori all'81%, fatta eccezione per il DICEM, la cui percentuale di soddisfatti si attesta al 69% circa. Il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è nettamente al di sopra della soglia di positività, anche se lo è un po' meno per il DICEM. Le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e superiori a 3 fatta eccezione per il DICEM, la cui valutazione media è positiva ma è di poco inferiore a 3. Comunque, il DICEM ha fatto registrare un lieve incremento, statisticamente significativo, rispetto alla valutazione media dell'a.a. precedente. Anche per il SAFE si registra un incremento statisticamente significativo per la valutazione media mentre per gli altri Dipartimenti la situazione è sostanzialmente invariata rispetto all'a.a. precedente, sebbene si segnalano delle lievi flessioni, non significative da un punto di vista statistico, per il DIMIE e il SI. Infine, si segnala che, per tutti i Dipartimenti si segnala una bassa presenza di variabilità nelle valutazioni degli studenti (Tabella 5.3.2.3.1).

L'analisi condotta a livello di Dipartimento/Scuola ha evidenziato che, per il CdS in Architettura del DICEM, la valutazione media degli studenti per le infrastrutture a supporto della didattica è positiva anche se al di sotto della soglia pari a 2,75 mentre, la percentuale di soddisfatti e il rapporto positive/negative assumono valori leggermente superiori rispetto alla soglia di positività. Si segnala che su questi aspetti del CdS occorre continuare a effettuare un'attenta azione di monitoraggio (Tabella 5.3.2.3.2).

Tabella 5.3.2.3.1 - Indici sintetici per le infrastrutture a supporto della didattica per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2016-17 | Media 2017-18 | CV (%) |
|---------------------|--------------|---------------|---------------------|---------------|---------------|--------------|
| DICEM | 9453 | 68,81 | 2,20 | 2,72 | 2,77 | 33,18 |
| DIMIE | 9495 | 89,14 | 8,20 | 3,22 | 3,21 | 21,74 |
| DIS | 7459 | 90,37 | 9,38 | 3,22 | 3,22 | 20,98 |
| DISU | 12655 | 81,41 | 4,38 | 3,05 | 3,05 | 27,23 |
| SAFE | 3583 | 90,45 | 4,38 | 3,18 | 3,26 | 20,88 |
| SI | 6126 | 84,34 | 5,38 | 3,13 | 3,11 | 24,82 |
| ATENE0 | 48771 | 82,87 | 4,84 | 3,07 | 3,08 | 26,09 |

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 5.3.2.3.2 - Indici sintetici per le infrastrutture a supporto della didattica per il CdS in Architettura del DICEM

| Domande | Risposte | % soddisfatti | positive/negative | Media 2017-18 | CV |
|--|----------|---------------|-------------------|---------------|-------|
| Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? | 1.987 | 56,41 | 1,29 | 2,51 | 37,58 |
| I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento? | 1.842 | 62,10 | 1,63 | 2,60 | 36,08 |
| Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate per lo svolgimento dell'insegnamento? | 1.958 | 62,35 | 1,65 | 2,61 | 35,69 |

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per come gli insegnamenti sono erogati. Le percentuali di soddisfatti risultano sempre superiori al 77%. Di conseguenza anche il rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti è al di sopra della soglia di positività. Le valutazioni medie espresse dagli studenti sono tutte positive e superiori a 3 (Tabella 5.3.2.4.1).

Tuttavia, si evidenzia che per tutti i Dipartimenti/Scuole c'è una flessione, statisticamente significativa, nelle valutazioni medie attribuite dagli studenti rispetto all'a.a. precedente. Si riscontra una lieve presenza di variabilità che indica valutazioni un po' differenziate tra i CdS di uno stesso Dipartimento/Scuola e tra i Dipartimenti (Tabella 5.3.2.4.1).

Si segnala che per la domanda relativa al materiale didattico integrativo disponibile on-line, la valutazione media attribuita dagli studenti è al di sotto della sufficienza per gli insegnamenti del CdS in Scienze chimiche del DIS. Inoltre, questo aspetto viene valutato in maniera positiva anche se con valori inferiori a 2,75 nei CdS in Scienze del turismo e dei patrimoni culturali del DICEM, in Biotecnologie, Biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria e Chimica del DIS, in Filologia classica e moderna e Studi umanistici del DISU e, infine, in Scienze e tecnologie agrarie e in Scienze e tecnologie alimentari del SAFE. Infine, si riscontra una medio-alta presenza di variabilità dovuta alle diverse valutazioni effettuate dagli studenti di uno stesso CdS (Tabella 5.3.2.4.2).

Tabella 5.3.2.4.1 - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2016-17 | Media 2017-18 | CV (%) |
|---------------------|----------|---------------|---------------------|---------------|---------------|--------|
| DICEM | 29.079 | 77,70 | 3,49 | 3,08 | 3,03 | 29,88 |
| DIMIE | 31.955 | 79,37 | 3,85 | 3,21 | 3,07 | 29,91 |
| DIS | 23.947 | 80,73 | 4,19 | 3,26 | 3,11 | 29,65 |
| DISU | 39.214 | 78,70 | 3,70 | 3,16 | 3,06 | 31,04 |
| SAFE | 11.148 | 80,39 | 4,10 | 3,20 | 3,12 | 28,84 |
| SI | 20.796 | 78,27 | 3,60 | 3,19 | 3,08 | 31,38 |

| | | | | | | |
|---------------|----------------|--------------|-------------|-------------|-------------|--------------|
| ATENEO | 156.139 | 79,03 | 3,77 | 3,18 | 3,07 | 30,29 |
|---------------|----------------|--------------|-------------|-------------|-------------|--------------|

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

Tabella 5.3.2.4.2 - Indici sintetici per la valutazione media per la domanda relativa al materiale didattico integrativo disponibile on-line per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dip./Scuola | CdS | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2017-18 | CV (%) |
|-------------|--|----------|---------------|---------------------|---------------|--------|
| DICEM | Scienze del turismo e dei patrimoni culturali | 83 | 57,83 | 1,37 | 2,58 | 39,07 |
| | Biotechnologie | 8 | 75,00 | 3,00 | 2,63 | 26,51 |
| DIS | Biotechnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria | 119 | 55,46 | 1,24 | 2,57 | 44,11 |
| | Chimica | 257 | 57,58 | 1,35 | 2,65 | 41,87 |
| | Scienze chimiche | 45 | 28,88 | 0,40 | 2,09 | 56,03 |
| DISU | Filologia classica e moderna | 98 | 63,26 | 1,72 | 2,70 | 41,15 |
| | Studi umanistici | 790 | 62,78 | 1,68 | 2,70 | 41,15 |
| SAFE | Scienze e tecnologie agrarie | 96 | 60,41 | 1,52 | 2,66 | 42,03 |

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.2.5 Analisi della soddisfazione complessiva media rispetto alla docenza e delle eventuali criticità

Gli studenti sono soddisfatti dalla docenza nel suo complesso, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori all'87%. Ovviamente i rapporti tra i soddisfatti e gli insoddisfatti assumono valori decisamente superiori alla soglia di positività e le medie sono tutte positive e superiori a 3, a cui si affianca una bassa presenza di variabilità. Non si riscontrano variazioni significative rispetto all'a.a. precedente (Tabella 5.3.2.5.1).

Tabella 5.3.2.5.1 - Indici sintetici per la valutazione della Docenza per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole

| Dipartimento/Scuola | Risposte | % soddisfatti | positive / negative | Media 2016-17 | Media 2017-18 | CV (%) |
|---------------------|----------------|---------------|---------------------|---------------|---------------|--------------|
| DICEM | 18.992 | 87,56 | 7,04 | 3,24 | 3,27 | 24,13 |
| DIMIE | 20.177 | 89,38 | 8,41 | 3,32 | 3,31 | 23,02 |
| DIS | 15.710 | 92,40 | 12,16 | 3,40 | 3,42 | 20,27 |
| DISU | 25.708 | 90,81 | 9,89 | 3,37 | 3,39 | 22,32 |
| SAFE | 73.78 | 92,28 | 11,96 | 3,41 | 3,43 | 20,55 |
| SI | 13.760 | 88,93 | 8,03 | 3,34 | 3,34 | 23,25 |
| ATENEO | 101.725 | 90,02 | 9,02 | 3,34 | 3,35 | 22,54 |

– Fonte: CISICT ed elaborazioni Centro elaborazione dati - Università degli Studi della Basilicata

5.3.3 Livello di soddisfazione dei laureandi

A partire dall'a.a. 2017/18, l'Università degli Studi della Basilicata effettua una propria indagine sul livello di soddisfazione dei laureandi.

L'indagine viene fatta attraverso la somministrazione online di un questionario appositamente predisposto.

Il questionario somministrato consta di 17 domande (Allegato 4: "Questionario laureandi UniBas"). Le domande del questionario n. 1,2,3,4,5,6,7 ripropongono i quesiti del questionario sul profilo dei laureandi di ALMALAUREA, consorzio a cui aderisce l'Ateneo; in alcuni casi, le domande ripropongono domande già presenti nel questionario sulla valutazione dei servizi (Allegato 3: questionario N.0, parte generale) e/o in quello degli studenti frequentanti (Allegato 1 "Questionario studenti frequentanti"). Infine, la domanda 6 bis e la 14 bis ribadiscono le domande precedenti, rispettivamente, la 6 e la 14.

L'estrazione dei dati dalla piattaforma ESSE3, mediante l'accesso riservato al NdV, consente di scaricare i dati solo in forma aggregata, a livello di Ateneo. Inoltre, i dati si riferiscono all'anno accademico e non a quello solare,

come nel caso dell'indagine condotta da Almalaurea. Per questi motivi non è stato possibile effettuare un confronto tra i risultati delle due indagini.

Il NdV ha ricevuto formale comunicazione da parte del Presidente del PQA che nella riunione del PQA del 21/03/2019 si è deciso di chiedere all'ufficio competente di predisporre il sistema di accesso ai risultati per i CdS e, se possibile il livello di aggregazione.

Le valutazioni sui diversi aspetti sono espresse su una scala a intervalli da 1 (per nulla adeguati/soddisfatti) a 4 (massimamente adeguati/soddisfatti). L'analisi dei risultati è stata effettuata calcolando la media delle valutazioni espresse nella scala a intervalli.

I laureandi che hanno partecipato all'indagine sono 948.

I risultati evidenziano che:

- più del 70% dei laureandi ha frequentato più del 75% dei corsi previsti nel piano di studi;
- la valutazione media, attribuita alle aule (3,20), alle attrezzature per le altre attività didattiche (2,97) e ai servizi di biblioteca (3,20), è sempre superiore o vicina a 3, indicando un livello elevato di soddisfazione da parte dei laureandi. Tuttavia, solo il 43,7% dei laureandi ritiene che le attrezzature informatiche siano presenti in numero adeguato;
- il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto adeguato alla durata del corso di studio con una valutazione media pari a 3,0;
- l'esperienza di tirocinio o stage e il supporto fornito dalla sua università per effettuare queste attività è anche essa positiva con valutazioni medie, rispettivamente pari a 3,6 e 3,3;
- la percentuale di laureandi che ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari è pari all'8,1% e di questi la stragrande maggioranza, il 79,2%, ha usufruito di un programma dell'Unione Europea. Per questi laureandi si registra un elevato livello di soddisfazione sia per l'esperienza fatta (3,8) sia per il supporto ricevuto dall'ateneo (3,2);
- gli studenti sono, nel complesso, soddisfatti dell'organizzazione didattica del corso di studi (distribuzione degli insegnamenti, orari, ecc...) con una valutazione media pari a 3,0. La maggioranza degli studenti, il 55% circa si riscriverebbe a un corso dell'Ateneo.

5.4. Utilizzazione dei risultati

5.4.1 Utilizzo e diffusione dei risultati

Il Presidio della Qualità ha elaborato una proposta (approvata nella seduta del 3.6.2015) per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per finalità connesse con le attività di riesame. Successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 7 ottobre 2015 (http://www2.UniBas.it/pqa/images/Monitoraggio/2019.03.21%20-%20Relazione%20Monitoraggio%20CPDS_2018.pdf), ha deliberato che i risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti “dovranno essere resi disponibili, oltre che al Rettore, al Prorettore per le funzioni concernenti le attività didattiche, al Coordinatore del Nucleo di Valutazione, ai Direttori delle Strutture Primarie:

- a tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativamente a tutti gli insegnamenti/moduli attivati dal Dipartimento/Scuola a partire dall'a.a. 2015/2016;
- a ciascun Coordinatore di Corso di Studio e a ciascun Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità, limitatamente a tutti gli insegnamenti/moduli erogati a partire dall'a.a. 2015/2016 nell'ambito del relativo Corso di Studio.

I destinatari non possono diffondere i dati a terzi non compresi nelle categorie sopra menzionate (componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Coordinatore di Corso di Studio, componenti del Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della Qualità”.

Con il passaggio a ESSE3, secondo quanto stabilito dal Senato Accademico, i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo hanno la possibilità di consultare i risultati con un livello di aggregazione corrispondente al ruolo svolto all'interno del sistema stesso. Le differenziazioni nel livello di accesso vengono garantite attraverso una distinzione

delle credenziali di accesso. Inoltre, ogni docente può consultare, nella propria pagina ESSE3, i risultati della rilevazione per ogni singolo insegnamento e/o modulo di cui è titolare.

L'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni è effettuata:

- dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), a livello di intera Struttura Primaria; tipicamente ogni CPDS affida il compito di analizzare i risultati a una sottocommissione, a cui partecipa la componente studentesca; i dati elaborati sono poi discussi e analizzati collegialmente dalla CPDS, riportando i risultati dell'analisi nella Relazione Annuale;
- dai Consigli dei Corsi di Studio (CCdS), a livello di singolo dei Corso di Studio (CdS); i dati vengono elaborati dal Gruppo di Riesame o dal Gruppo AQ del CdS e poi discussi e analizzati collegialmente dal CCdS, riportando i risultati dell'analisi nei Rapporti di Riesame.

Le relazioni annuali delle CPDS e i Rapporti di Riesame dei CdS riportano le analisi della rilevazione con l'individuazione di eventuali azioni correttive.

Il PQA monitora le relazioni delle CPDS e ne riporta un'analisi dettagliata con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nella Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS (<http://www2.UniBas.it/PQA/index.php/item-2/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>).

Le Relazioni Annuali delle CPDS vengono pubblicate sul sito web del PQA (<http://www2.UniBas.it/PQA/index.php/item-2/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>), così come i rapporti di riesame di ogni CdS (<http://www2.UniBas.it/PQA/index.php/item-2/rapporti-di-riesame-annuale>). Si evidenzia che i rapporti annuali di riesame per l'a.a. 2017-18, alla data in cui è scritta la presente relazione, non sono ancora stati pubblicati nel sito web del PQA.

L'organizzazione del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS - che prevede, come detto, delle sottocommissioni e una partecipazione attiva da parte della componente studentesca - consente un'analisi più dettagliata dei risultati. Le analisi sono effettuate con cadenza annuale, in tempo utile per la presentazione delle Relazioni annuali delle CPDS, di cui costituiscono parte integrante.

Le segnalazioni emerse nelle Relazioni di riesame vengono recepite nella Relazione annuale delle CPDS che monitora le azioni intraprese dai CdS, avvalendosi in alcuni casi della collaborazione di altre commissioni o della presenza, all'interno della CPDS stessa, dei presidenti di CdS. Tale monitoraggio ha tipicamente cadenza almeno annuale, in occasione della stesura della Relazione Annuale, anche se alcune CPDS, grazie alla presenza dei presidenti di CdS, riescono a effettuare un monitoraggio durante tutto l'anno. In alcuni casi, le segnalazioni riguardanti aspetti comuni della Didattica erogata dal Dipartimento/Scuola sono prese in carico dalla Commissione Didattica, ovvero da altri gruppi di lavoro costituiti a livello di Struttura Primaria. Alcune Strutture Primarie hanno discusso i risultati delle analisi delle CPDS in occasioni pubbliche con docenti e studenti. Tuttavia, queste forme di discussione collegiale, come evidenzia il PQA, non sono ancora adottate sistematicamente da tutte le Strutture Primarie.

La procedura prevede che i Responsabili delle strutture primarie impieghino direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovano l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative e conseguenze da trarre verso i docenti. Questa procedura, già precedentemente implementata informalmente, è stata adottata e formalizzata dal PQA.

Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (ad esempio, in occasioni pubbliche con studenti e docenti). L'attenzione posta su questo aspetto dovrebbe stimolare gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni. Il PQA, inoltre, invita le CPDS ad assumere iniziative concrete a livello di Scuola/Dipartimento, per esempio, organizzando eventi pubblici di presentazione e discussione delle opinioni rilevate a livello di Scuola/Dipartimento.

Gli organi di governo dell'Ateneo vengono informati dei risultati delle analisi condotte dalle CPDS principalmente in tre occasioni:

- presentazione della “Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS” da parte del PQA al Senato Accademico;
- presentazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della relazione di monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità da parte del PQA, con evidenziazione di eventuali criticità di sistema;
- presentazione della relazione annuale del Nucleo di Valutazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

5.4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti:

Il PQA nella “Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS per l’a.a. 2017-18”, ha evidenziato che in alcuni casi le analisi condotte sono molto approfondite e reputa, sostanzialmente, efficace il processo stesso di analisi e le relative modalità di svolgimento.

Il monitoraggio delle Relazioni di riesame dei CdS ha evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, spesso, vengono riproposte e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto. In altri casi ancora, l'orizzonte temporale individuato per la verifica dell'efficacia dell'azione correttiva è posto in anni successivi e, pertanto, al momento non è possibile apprezzarne il risultato.

L’attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidate a diversi soggetti, in dipendenza dalla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, come evidenziato dal PQA nella Relazione di Monitoraggio dei Processi di Assicurazione della Qualità del 2017, le criticità di ateneo emerse sono portate all’attenzione degli Organi di Governo, ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

Non esistono, al momento, evidenze di azioni per l'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti ai fini della incentivazione dei docenti.

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

a) modalità di rilevazione

Il NdV suggerisce al PQA e alle CPDS di effettuare un'analisi delle cause che hanno fatto registrare un numero apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di cinque questionari compilati. Inoltre, il NdV suggerisce agli uffici competenti di verificare attentamente le procedure informatiche della rilevazione al fine di comprendere come, per un Dipartimento, il numero degli insegnamenti valutati fosse maggiore di quelli attivati

Il questionario per la rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti prevede 24 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR “Proposta operativa per l’avvio delle procedure di rilevamento dell’opinione degli studenti per l’A.A. 2013-2014” e una parte riservata alla raccolta di suggerimenti da parte degli studenti. A tal proposito, ci si chiede se non sia opportuno uno snellimento del questionario, per evitare cali di attenzione dello studente che potrebbero riverberarsi negativamente sull’affidabilità dei risultati.

Il questionario per la rilevazione dell'opinione dei laureandi ricalca quello proposto da ALMALAUREA, consorzio a cui aderisce l'Ateneo, e alcune domande dei questionari relativi alla valutazione dei servizi e degli insegnamenti. Si suggerisce di evitare sovrapposizioni o riproposizioni per evitare cali di attenzione dello studente che potrebbero riverberarsi negativamente sull’affidabilità dei risultati.

b) risultati della rilevazione

Il quadro che emerge dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti sulle aule, infrastrutture, attrezzature e servizi a supporto della didattica è per l'Ateneo sostanzialmente positivo e il giudizio conferma quello dell’a.a. precedente. Anche le segreterie studenti e i settori della didattica ricevono valutazioni positive che confermano quelle dell’a.a. precedente.

Più che positivo anche il quadro relativo alle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti. Le valutazioni degli studenti sono positive e confermano quelle dell’a.a. precedente.

Tuttavia, si segnalano delle aree di miglioramento, su cui tutti i Dipartimenti/Scuole, devono intervenire, per quanto riguarda: gli aspetti della didattica legati all'intervento di esperti esterni durante lo svolgimento del corso e la ripetitività dell'insegnamento rispetto ad altri. Infatti, per questi aspetti le valutazioni medie date dagli studenti sono quasi sempre inferiori alla soglia di positività.

Più che positivo anche il quadro relativo alle opinioni dei laureandi.

c) utilizzazione dei risultati

Il PQA ha proposto agli organi di governo una chiara struttura gerarchica dell'accessibilità del dato proveniente dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e ha fornito delle chiare indicazioni, all'interno delle Linee Guida per la redazione delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche, per l'analisi dei risultati dalla rilevazione delle opinioni stesse. L'esame che il Nucleo ha effettuato sulle relazioni Annuali delle CPDS e le relazioni annuali di riesame mostrano che i risultati della rilevazione sono stati presi in esame e hanno portato all'individuazione di azioni correttive.

Il monitoraggio delle Relazioni di riesame dei CdS ha evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, spesso, vengono riproposte da un anno all'altro e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto. In altri casi, ancora, l'orizzonte temporale individuato per la verifica dell'efficacia dell'azione correttiva è posto in anni successivi e, pertanto, non è possibile apprezzarne il risultato sino al raggiungimento dell'orizzonte temporale programmato.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono affidati a diversi soggetti, in dipendenza dalla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, come evidenziato dal PQA anche per l'a.a. 2017-18, le criticità emerse sono portate all'attenzione degli Organi di Governo, ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.

L'aspetto sul quale occorre ancora insistere, come segnalato anche dal PQA è, inoltre, costituito dalla sistematica pubblicizzazione non solo dei risultati in tutti i Dipartimenti/Scuole, ma principalmente della discussione, della presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento del PQA ed è apprezzabile l'impegno che ha già profuso.

5.6 Ulteriori Osservazioni

Il NdV ribadisce per l'a.a. 2017-18 quanto suggerito nell'a.a. precedente e, cioè, la presenza nel questionario per gli studenti frequentanti di domande ridondanti o riguardanti alcuni aspetti relativi alle modalità e alla frequenza con cui lo studente cerca il docente. Inoltre, il NdV suggerisce di eliminare o modificare la domanda relativa all'intervento di esperti esterni, la cui valenza non è del tutto definita.

Comunque, il NdV apprezza che il PQA ha effettuato un riesame delle procedure di svolgimento dell'indagine sull'opinione degli studenti e di quella sui laureandi e dei relativi questionari di rilevazione, anche se la stessa sarà adottata a partire dall'a.a. 2018-19 (seduta del PQA del 12.07.2018, <http://www2.UniBas.it/PQAa/index.php/item-2/rilevazione-opinione-studenti>).

In particolare, il NdV apprezza che nella nuova formulazione del questionario per gli studenti frequentati, le domande segnalate siano state eliminate. Inoltre, rispetto al nuovo questionario predisposto dal PQA, il NdV suggerisce di valutare se la domanda n. 15, che è una domanda filtro, sia necessaria, poiché la mancata obbligatorietà della risposta è stata prevista proprio per evitare che un aspetto sia valutato da chi non abbia contezza dello stesso, e di eliminare o modificare la domanda n. 7, relativa all'intervento di esperti esterni, la cui valenza non è del tutto definita.

Infine, si consiglia di effettuare un'attenta analisi circa l'effettiva necessità di proporre ai laureandi una valutazione della propria esperienza formativa che, sostanzialmente duplica e ricalca l'indagine di Almalaurea sul profilo dei laureandi e alcuni aspetti di quelle proposte dall'Ateneo sui servizi di supporto e sulle opinioni per la didattica.

Sezione II: Valutazione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

“La sezione dedicata alla valutazione della performance (da intendersi come Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, art. 14 c. 4 lett. a) D.Lgs.150/2009) quest'anno è stata ulteriormente semplificata, dando la possibilità al NdV di redigere un testo libero seguendo le medesime indicazioni del paragrafo 3.2.1 delle Linee Guida 2018 oppure di compilare una scheda di analisi con 14 punti di attenzione (Vedi Linee Guida 2019 - Allegato 2).”

Il Nucleo ha deciso di redigere la scheda di analisi riportata di seguito.

2. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|--|--------------------|---|---|
| 1. | Il Piano 2019-21 è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)? | Si | | Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo |
| 2. | Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente? | No | | Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni. |
| 3. | Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato? | No | | Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti |
| 4. | Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato? | Si | A) L'allegato 3 al Piano Integrato 2019-2021 (Matrice Responsabilità Obiettivi Strategici vs strutture amministrativo-gestionali) elenca n. 13 obiettivi strategici, specificando finalità, linee d'azione, indicatore pertinente, target e unità organizzative coinvolte. B) Non si utilizza alcun attributo per qualificare come di ateneo gli obiettivi che esso si è dato ma il contesto rende chiaramente evidente che si tratta di obiettivi specifici di ateneo. C) Gli obiettivi strategici declinati nel piano integrato 2019-2021 non appaiono del tutto sovrapponibili con quelli previsti nei documenti strategici di ateneo. E ciò per due fondamentali ragioni: 1) i documenti strategici sono riferiti al triennio 2016-2018, e quindi presentano qualche aspetto di obsolescenza che il piano integrato cerca di superare; 2) i documenti strategici seguono un'impostazione tendente a definire orientamenti generali, rispetto ai quali il piano integrato tende ad essere più puntuale. D) Ogni obiettivo strategico è declinato in finalità, a loro volta declinate in linee di azione, a loro volta associate a indicatori, precisando per ciascun indicatore il valore iniziale e il target. Gli indicatori e i relativi target possono essere interpretati come obiettivi operativi. Essi | Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo) |

| | | | | |
|----|--|----|---|--|
| | | | <p>appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi strategici.</p> <p>E) Dal momento che l'articolazione degli obiettivi è stata strutturata per essere coerente con le esigenze di rendicontazione nei confronti della Regione Basilicata per il contributo ordinario a questa richiesto in base all'accordo di Programma 2019-2021, gli obiettivi assumono una proiezione temporale triennale, rispetto alla quale il 2019 rappresenta il primo anno. Non viene tuttavia precisato quale è il sotto-obiettivo annuale, riferito al 2019, rispetto all'obiettivo triennale formulato.</p> | |
| 5. | È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione? | Si | <p>A) I documenti strategici di ateneo non contengono espliciti riferimenti all'area amministrativa.</p> <p>B) Nell'ambito del Piano Integrato 2019-2021, l'allegato 3 (Matrice Responsabilità Obiettivi Strategici vs strutture amministrativo-gestionali) contempla l'Area Strategica Gestione e innovazione manageriale, nel cui ambito sono definiti n. obiettivi strategici pertinenti all'area amministrativa/gestionale. Similmente a quanto previsto per tutti gli altri obiettivi strategici, anche questi sono declinati in finalità, linee d'azione, indicatori, target e unità organizzative coinvolte.</p> | <p><i>Se sì, indicare nei commenti:</i> A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p> |
| 6. | Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti? | No | <p>Il piano integrato 2019 non contempla alcun esplicito riferimento a obiettivi operativi derivanti da obiettivi pluriennali inseriti nei piani integrati relativi ad anni precedenti.</p> | <p><i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</i></p> |
| 7. | Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate? | Si | <p>A) Gli obiettivi strategici sono declinati per aree di responsabilità, talvolta coincidenti con (parti di) strutture decentrate. Gli obiettivi strategici non sono ulteriormente specificati e qualificati in relazione alla loro articolazione per singolo centro di responsabilità decentrato.</p> <p>B) Tutti gli obiettivi prevedono il riferimento a aree di responsabilità che prescindono da qualsiasi distinzione tra personale docente /ricercatore e tecnico/amministrativo. Quindi, il riferimento al personale docente/amministrativo manca solo con riferimento agli obiettivi per i quali è coinvolta la sola area tecnico/amministrativa.</p> <p>C) La responsabilità delle strutture decentrate è sempre condivisa tra direttore del dipartimento e personale tecnico /amministrativo.</p> | <p><i>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili.</i></p> <p><i>Se sì, indicare:</i> A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</p> |

| | | | | |
|-----|---|----|---|--|
| 8. | È stato attivato un sistema di controllo di gestione? | No | | <p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p>A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale</p> <p>B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)</p> <p>C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p> |
| 9. | Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza? | Si | <p>A) Riferimenti più o meno espliciti all'ascolto dell'utenza sono contenuti anche nelle precedenti versioni del SMVP.</p> <p>B) L'attività di ascolto dell'utenza è prevista con carattere di sistematicità.</p> <p>C) L'utenza ascoltata è principalmente costituita dagli studenti, con particolare riferimento ai questionari loro somministrati per la rilevazione delle loro opinioni. Ma anche il personale docente e tecnico/amministrativo è ascoltato, in particolare nell'ambito delle indagini sul benessere organizzativo. La dichiarata intenzione di attivare il bilancio sociale porterà a un ampliamento delle categorie soggettive ascoltate, fino ad estenderla a tutti gli stakeholders.</p> <p>D) Il principale strumento di ascolto (in particolare degli studenti) è dato dai questionari. Non mancano casi di impiego delle interviste. Spesso, l'ascolto è un effetto indiretto di momenti di riflessione congiunta nell'ambito di organi collegiali, gruppi di lavoro, unità organizzative.</p> <p>E) Non si dichiara esplicitamente la destinazione di utilizzo dei risultati dell'ascolto dell'utenza. È tuttavia agevole evincere un impiego significativo sia per la valutazione delle performance raggiunte, sia per la definizione di nuovi obiettivi.</p> <p>F) Gli obiettivi del ciclo corrente risentono dell'analisi sul grado di raggiungimento di obiettivi precedenti e del livello di soddisfazione manifestato dall'utenza rispetto ai diversi profili di efficienza/efficacia dell'ateneo. Tale relazione non è tuttavia dato trovare riscontri espliciti nei documenti ufficiali.</p> | <p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i></p> <p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p> |
| 10. | Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato? | Si | <p>A) Il collegamento tra obiettivi e risultati, da un lato, e risorse impiegate, dall'altro, è solo indiretto, e passa per il par. 3.6 del Piano Integrato 2019-2021 (Integrazione tra Aree Strategiche e Budget). In esso si individuano le risorse destinate alle Macro-Aree di Gestione definite ai fini del bilancio di previsione. Manca un ulteriore dettaglio che possa consentire di ancorare le stesse risorse a specifici obiettivi.</p> <p>B) In mancanza di alcun riferimento, negli esercizi precedenti, alla relazione tra obiettivi e risorse, non si rende possibile alcun riflesso di tale aspetto di rendicontazione sulla definizione attuale degli obiettivi.</p> <p>C) L'integrazione tra ciclo del bilancio e ciclo della performance (e la conseguente attenzione alla relazione tra risultati e risorse) è un obiettivo espressamente discusso negli organi</p> | <p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i></p> <p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p> |

| | | | | |
|-----|---|----|--|--|
| | | | collegiali di ateneo e programmato come percorso di massima rilevanza per il prossimo futuro. | |
| 11. | Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget? | No | | <p><i>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si vince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</i></p> <p><i>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</i></p> <p><i>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</i></p> <p><i>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</i></p> <p><i>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i></p> <p><i>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</i></p> |
| 12. | Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico? | | Il tema del ciclo della performance è stato ed è molto centrale nelle discussioni che avvengono in Consiglio di Amministrazione. Decisamente meno elevata è l'attenzione che esso riceve in Senato Accademico. Tale dicotomia sembra evidenziare una separazione ancora forte tra anima accademica e anima amministrativa dell'ateneo e, conseguentemente, margini di miglioramento lungo il percorso della integrazione ancora notevoli. | <i>Campo libero</i> |
| 13. | Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo? | | A gennaio 2019 è stata svolta una giornata formativa, rivolta a tutto il personale di ateneo ma fruita prevalentemente dal personale tecnico amministrativo, di formazione / informazione / sensibilizzazione sui temi della performance. Altro evento della medesima natura è programmato nel mese di luglio 2019. Il tutto nell'ambito di un piano di formazione del personale pluriennale. | <i>Campo libero</i> |
| 14. | Eventuali altre osservazioni | | L'ateneo manifesta una decisa volontà di investire nel percorso di integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, nella ricerca di legami tra risultati e risorse e nel conseguente miglioramento dei livelli di efficacia ed efficienza dei processi. Lo dimostra la circostanza che il primo obiettivo strategico assegnato al Direttore Generale è proprio la progettazione e implementazione di un sistema di controllo di gestione. In occasione dell'audizione del Direttore Generale da parte del NV, questo ha dichiarato di aver costituito un apposito gruppo di lavoro che darà un primo riscontro dei risultati conseguiti a fine estate 2019. Nel corso della medesima audizione, il DG ha dichiarato che è in programma la rielaborazione dei documenti strategici, per | <i>Campo libero</i> |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | <p>tenere conto delle evoluzioni delle condizioni interne e di contesto rispetto alla vigente stesura, ma anche della rinnovata attenzione che l'ANVUR vuole sia prestata alla cultura dell'integrazione e dell'attenzione alla relazione tra obiettivi e risorse e alla misurazione di efficienza ed efficacia, anche ai fini dell'apprezzamento delle performance organizzative e individuali.</p> | |
|--|--|--|--|--|

Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti

Il sistema di AQ dell'Università della Basilicata trova il proprio fulcro e centro propulsore in un Presidio Qualità tradizionalmente attivo e dinamico nella sua funzione di indirizzo, stimolo e supporto operativo all'implementazione della cultura della qualità. E ciò è dimostrato dall'assidua produzione di linee guida, rapporti di monitoraggio, visite in loco.

Altra componente di sicuro efficace apporto al buon funzionamento del sistema di AQ è l'attiva partecipazione in tutte le sedi istituzionali della componente studentesca, sempre latrice di preziose informazioni e validi suggerimenti.

Ulteriore aspetto di vantaggio è indubbiamente rappresentato dalla ridotta dimensione dell'ateneo lucano, che certamente agevola la snellezza dei processi e dell'architettura del sistema di AQ.

Vanno, tuttavia, in spirito costruttivo, qui segnalati alcuni aspetti di criticità:

1) spesso si trae la sensazione che gli stimoli provenienti dal PQ vengano percepiti (soprattutto in alcune strutture decentrate) come sterili appesantimenti burocratici. E ciò con giova di certo al sistema di AQ;

2) sebbene l'UniBas si sia data indirizzi strategici, ben formalizzati in specifici documenti, i documenti attualmente disponibili si riferiscono ad un arco temporale oramai concluso (2016-18) e non risultano ancora licenziati i documenti aggiornati. Ciò non è da considerare una criticità in senso stretto, dal momento che gli indirizzi strategici hanno per propria natura un respiro temporale esteso, ma costituisce un segnale di "rallentamento" dei percorsi di riflessione sulle dimensioni portanti dell'Ateneo. Sul piano della concreta implementazione degli obiettivi strategici, sembra piuttosto debole l'influenza che essi riescono a esprimere nell'orientare i programmi operativi. Raramente si riscontrano nelle delibere degli organi e delle strutture di ateneo riferimenti espliciti (ma spesso anche impliciti) ai documenti strategici; piuttosto, le scelte intraprese appaiono il risultato di situazioni di contesto contingenti di volta in volta analizzate. Va tuttavia evidenziato che quanto appena detto appare più vero in relazione alla didattica che in relazione a ricerca e terza missione;

3) il personale amministrativo appare alquanto sottodimensionato, anche tenuto conto della piccola dimensione dell'ateneo lucano. E ciò non può non riflettersi negativamente sulla qualità dei processi amministrativi e dell'indispensabile supporto che essi devono esplicare rispetto alle missioni istituzionali dell'ateneo;

4) sebbene gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria facciano rilevare una situazione di buona salute (seppur in lieve peggioramento nel tempo), occorre prestare la massima attenzione alla circostanza che viene computato tra le fonti di finanziamento consolidate anche un consistente contributo (10 milioni/anno) da parte della Regione Basilicata, senza il quale la situazione economico-finanziaria dell'ateneo sarebbe tutt'altro che rosea. È evidente che tale contributo è una fonte di finanziamento sulla quale occorrerebbe prudenzialmente porre alcune riserve, evitando che essa vada a coprire fabbisogni finanziari incompressibili. Diverse circostanze possono infatti rendere aleatoria tale fonte di finanziamento: si pensi, per fare riferimento a esperienze recenti e concrete, a possibili riflessi sui bilanci regionali dell'andamento delle entrate da royalties sulle estrazioni petrolifere o di semplici momenti di generale difficoltà finanziaria. Del resto, l'esperienza ha dimostrato significative difficoltà di incasso dei contributi regionali, nonostante la massima attenzione posta dall'ateneo al rispetto di tutte le condizioni di forma e di sostanza per la loro esigibilità;

5) il numero di immatricolati dell'ateneo, anche se rapportato alla sua ridotta dimensione, è significativamente inferiore a quello medio di area geografica. E tale fenomeno appare piuttosto generalizzato (con l'eccezione dei corsi di studio di tipo economico-aziendale), con diverse punte negative decisamente preoccupanti. Si pone pertanto l'esigenza di indagare le cause del limitato numero di studenti, per comprendere se esso sia l'effetto di un bacino di utenza naturale ristretto (popolazione regionale esigua) o di scarsa attrattività o, ancora, di inadeguata ripartizione delle risorse umane accademiche tra le diverse aree di formazione. Al riguardo, si suggerisce, come misura immediata, di investire prioritariamente nelle aree che hanno dimostrato incontrare un "gradimento territoriale" maggiore;

6) altro aspetto di criticità è legato al generalizzato (più che in altri atenei del medesimo contesto geografico) ritardo nell'avanzamento delle carriere degli studenti. Il conseguimento di CFU è alquanto più lento rispetto agli altri atenei. Ciò richiede un'accurata analisi delle cause del fenomeno e la delineazione di azioni correttive adeguate;

7) la recente attivazione di una piattaforma di datawarehouse di ateneo rappresenta un momento di progresso molto importante nei processi di autovalutazione, in special modo per le aree di attività connesse alla didattica.

Tuttavia, occorre ancora investire in attività di formazione sulle potenzialità e sulle concrete modalità di utilizzo di tale strumento, oltre che nel suo perfezionamento tecnico. Si suggerisce infine di investire nella “cultura dell’attenzione” ai risultati delle opinioni degli studenti;

8) un aspetto di generalizzata criticità riguarda il confronto con i portatori di interesse, in particolare con il sistema professionale di riferimento. Sebbene quasi tutti i CdS abbiano svolto nell’ultimo triennio un’attività di consultazione delle parti sociali, questa è avvenuta in maniera alquanto asistemica, sia dal punto di vista della periodicità, sia dal punto di vista del metodo.

I singoli CdS svolgono generalmente l’attività di consultazione senza che questa sia stata pianificata nella sua cadenza temporale periodica, ma sulla base delle esigenze avvertite al momento, ovvero quando gli effetti di eventuali aspetti di inadeguatezza della propria offerta formativa si sono già manifestati. Sarebbe preferibile che, viceversa, la consultazione possa mettere in evidenza profili di insufficienza con anticipo. Sul piano del metodo, si rileva una certa eterogeneità tra i diversi CdS dell’ateneo, forse oltre quanto potrebbe essere giustificato dalle loro specificità. Si rileva, inoltre, un raro contatto con soggetti davvero indipendenti e qualificati a esprimere valutazioni su un modello formativo (agenzie di valutazione).

Si suggerisce la programmazione di un’attività di formazione, svolta o coordinata dal PQA, sugli aspetti appena segnalati, che possa accrescere ulteriormente la sensibilità rispetto a questi temi e, soprattutto, fornire indicazioni metodologiche utili a uniformare i comportamenti verso buone prassi.

9) già in precedenti relazioni annuali di questo NV si è posta in evidenza l’esiguità del personale amministrativo a supporto del NV. L’organigramma prevede infatti una sola unità di personale, peraltro condivisa con il Presidio di Qualità;

10) sebbene siano stati fatti nell’ultimo anno significativi progressi sul piano degli indicatori e target di performance amministrativa, certamente molto più oggettivi e specifici che in passato, ancora non breve è la strada da compiere nel percorso di integrazione tra controllo di gestione e le potenzialità della contabilità economico-finanziaria, di recentissima implementazione nell’ateneo lucano. Su altro piano, l’integrazione tra “performance amministrativa” e “performance accademica”, in una prospettiva di visione integrata dei processi e risultati di ateneo, appare ancora piuttosto lontana; ma tale situazione è alquanto generalizzata in quasi tutti gli atenei italiani.

11) molte delle attività dell’Assicurazione della Qualità nei campi della Ricerca e della Terza Missione sono realizzate a causa di richieste esterne (ANVUR, visita della CEV) senza che l’Ateneo e le Strutture Primarie abbiano sviluppato propri processi di autovalutazione che, con regolarità, siano poi realizzati.

Il Nucleo di Valutazione invita quindi a meglio definire i processi di autovalutazione, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, per le attività di Ricerca e di Terza Missione, e a realizzare con regolarità le fasi di riesame periodico.

Allegati alla Relazione Annuale 2019:

Allegato - Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

| N. | Denominazione Corso | Modalità di monitoraggio | Con PdQ | Punti di forza riscontrati | Punti di debolezza riscontrati |
|----|--|---|---------|---|--|
| 1 | Scienze Chimiche LM-54 | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | SI | - Consultazioni con gli stakeholders - Servizi di supporto alla didattica per gli studenti | - Numero di immatricolati inferiore rispetto al dato relativo all'area macro geografica di riferimento - Qualche carenza sull'indicazione degli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino |
| 2 | Geoscienze e Georisorse LM-74 | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | SI | - Consultazioni con gli stakeholders - Valutazione da parte del CdS di modifica dell'architettura del corso | - Numero di immatricolati inferiore rispetto al dato relativo all'area macrogeografica di riferimento - Qualche carenza sull'indicazione degli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino |
| 3 | Ingegneria Civile Ambientale L-7 | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | SI | - Adeguatamente definito il profilo culturale e professionale della figura che si intende formare - Possibilità di segnalazione in forma anonima di eventuali disservizi da parte degli studenti | - Numero di immatricolati inferiore rispetto al dato relativo alla macroarea geografica di riferimento - Indicatori di regolarità degli studi più bassi rispetto alla macroarea geografica di riferimento e al dato nazionale |
| 4 | Ingegneria Civile LM- 23 | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | SI | - Soddisfazione dei laureati in linea con il dato di Ateneo - Buono il dato sull'occupabilità | - Difficoltà da parte degli studenti di reperimento delle informazioni - Indicatori di regolarità degli studi più bassi rispetto alla macroarea geografica di riferimento e al dato nazionale |
| 5 | Scienze e Tecnologie Informatiche L-31 | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | SI | - Piattaforma e-learning per le informazioni sui singoli insegnamenti e materiale didattico - Sperimentazione di mentoring e tutoring | - Manca un comitato d'indirizzo - Consultazioni con le parti sociali non recenti - Scarsa attrattività da altre Regioni |
| 6 | Matematica LM-40 | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | SI | - Apprezzabile la rintracciabilità dei docenti - Pianificazione della didattica chiara per gli utenti (esami, orari) | - Manca un comitato d'indirizzo - Consultazioni con le parti sociali non sistematica |
| 7 | Scienze Forestali Ambientali L- 25 | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | SI | - Soddisfazione dei laureati superiore alla media di Ateneo e buona l'occupabilità - Coerenza tra figura professionale e percorso formativo | - Incompletezza di alcune informazioni - Problemi di aree con lacune misurate con i test CISIA - Qualche criticità nella gestione dei reclami |
| 8 | Scienze e Tecnologie Agrarie LM-69 | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | SI | - Buona la progettazione del CdS - Coerenza tra figura professionale e percorso formativo | - Basso numero di iscritti - Scarsa soddisfazione dei laureati |

Allegato - Tabella 2 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

| Sistemi di monitoraggio | Esiste? | Commenti |
|-------------------------|---------|---|
| Dati INPS | No | |
| Almalaurea | Si | esclusiva |
| Dati Ufficio Placement | No | |
| Altro | Si | L'Università della Basilicata ha sottoscritto una convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avente ad oggetto un progetto di analisi degli sbocchi professionali dei laureati e di disegno di politiche di Ateneo in favore dei laureati volte ad un proficuo inserimento degli stessi nel mondo del lavoro. Si è proceduto alla nomina dei referenti per l'Università nel relativo comitato di coordinamento ed è previsto a breve l'avvio delle attività. |

Allegato - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo attualmente non predispone documenti di bilancio specifici per tematiche di particolare interesse (come ad esempio bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, di mobilità sostenibile, ecc.).

Tuttavia, tra gli obiettivi strategici del Piano Integrato per la performance 2019-2021 per l'Area strategica gestione e innovazione manageriale è prevista l'introduzione del Bilancio Sociale di Ateneo.

Tra gli obiettivi individuali per il Dirigente dell'Area Risorse Umane e Finanziarie sono previsti entro il 2019 l'elaborazione di una proposta metodologica per la definizione di un iter per la redazione del primo bilancio sociale d'Ateneo e, condiviso con il Responsabile dell'Area Risorse umane e finanziarie, la Redazione del Bilancio Sociale di Ateneo 2019.